

PROVINCIA DI SALERNO  
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE

## Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno e Picentini

### Verbale della seduta del 10/04/2013

L'anno 2013, il giorno 10 del mese di aprile, alle ore 15.30, presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno, in Palazzo Sant'Agostino – Salerno, previa convocazione Prot.Gen. n.201300075635 del 22/03/2013 (convocazione Comuni - allegato A al presente verbale) e Prot.Gen.n.201300076849 del 25/03/2013 (convocazione Enti-Associazioni-Organizzazioni - allegato B al presente verbale), si sono riuniti gli Enti, le Amministrazioni, le Associazioni e le Organizzazioni convenute (come da registro allegato al presente verbale sotto la lettera C).

Risultano assenti alla seduta odierna n.3 Comuni, sui complessivi 18, ed in particolare i Comuni di CALVANICO, MERCATO SAN SEVERINO e SAN CIPRIANO PICENTINO.

Presiede la seduta il prof.avv. Marcello Feola, Presidente dell'Organismo di Piano Permanente in virtù del decreto del Presidente della Provincia n.113 del 7/11/2012.

Coordina i lavori l'arch. Catello Bonadia, Dirigente del Settore Governo del Territorio e responsabile amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente.

E' intervenuto alla presente riunione il rappresentante della Regione Campania, arch. Raffaele Pastore dell'AGC16.

Verbalizza i lavori della seguente seduta l'arch.pian. Mariarosaria Iannucci, dipendente dell'Ente presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico dell'Ente.

Introduce i lavori della seduta odierna l'arch. Bonadia che, ringrazia tutti i presenti per essere intervenuti e ringrazia il rappresentante della Regione Campania, arch. Pastore.

L'arch. Bonadia, richiama quindi sinteticamente le attività fino ad oggi svolte in attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, in seno alla Conferenza di Piano Permanente. A tal fine, in primo luogo si ricorda ai presenti che, con l'approvazione del PTCP, la Provincia ha istituito l'Organismo di Piano Permanente al fine di garantire la funzione di coordinamento e lo svolgimento delle attività di co-pianificazione e di pianificazione dinamica; monitorare l'attuazione del Piano; svolgere i conseguenti e necessari servizi di messa in rete, formazione ed informazione; offrire supporto ed assistenza ai Comuni impegnati nell'iter di formazione del proprio piano urbanistico.

L'organizzazione di tale Organismo è stata disciplinata con apposito Regolamento, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.201 del 09/07/2012, e con successive determinazioni dirigenziali ne è stato ottimizzato il funzionamento. Esso è costituito da cinque Unità operative, tra le quali rileva, al fine della presente Conferenza, l'Unità di Pianificazione Dinamica a cui compete l'implementazione di tutte le attività connesse ai lavori della Conferenza di Piano Permanente, organizzata per sub-ambiti provinciali (gli Ambiti Identitari), strumentale all'attuazione del PTCP in quanto deve garantire il perseguimento degli indirizzi di piano mediante la programmazione delle azioni di sviluppo integrato e sostenibile del territorio, e

*permanentemente* attiva per assolvere ai numerosi compiti ad essa attribuiti dalle Norme di Piano (rif. art.2 NTA), in dettaglio:

- alla Conferenza .... è affidata la funzione di attuazione programmatica e la definizione delle strategie di dettaglio degli indirizzi di piano di valenza sovracomunale o di portata extraurbanistica;
- in sede di Conferenza d'Ambito dovranno essere necessariamente assunte le determinazioni di rilievo sovra comunale concernenti:
  - a. le politiche di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale;
  - b. i carichi insediativi ed il dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP;
  - c. la pianificazione urbanistica congiunta tra più comuni;
  - d. le politiche per le reti infrastrutturali e per il trasporto pubblico;
  - e. la gestione associata dei servizi;
  - f. le politiche di delocalizzazione e sostituzione edilizia;
  - g. le politiche di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
  - h. le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale;
  - i. le dotazioni territoriali di rilievo sovra comunale;
  - j. le politiche per l'abitazione sociale;
  - k. l'applicazione di criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i comuni interessati degli oneri e dei benefici derivanti dagli accordi.
- in sede di Conferenza d'Ambito dovranno essere inoltre approvati i processi di valorizzazione paesaggistica di ciascuna Unità di Paesaggio conformemente alla schede d'ambito di cui agli elaborati della Serie 3 del PTCP, agli elementi identificativi del paesaggio ed agli indirizzi dettati nella NTA;
- in sede di Conferenza d'Ambito potranno, altresì, essere adeguati i perimetri delle richiamate Unità come riportati in cartografia (elaborati Serie 2 – tav. 2.5.2 e 2.6.1);
- in sede di Conferenza d'Ambito si procederà infine ad adempiere a quanto dettato con le NTA del PTCP, in particolare per ciò che attiene le disposizioni degli artt.31, 58, 122, 127, 129 e quanto ad essi connesso e correlato.

L'arch. Bonadia ricorda, inoltre, ai presenti che, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Regione Campania in sede di co-pianificazione per la verifica di compatibilità del Piano provinciale al PTR ed ai piani regionali di settore, la Conferenza d'Ambito ha anche valenza di "conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile", in attuazione del II e III QTR del vigente PTR. A tale strumento di concertazione, le prescrizioni regionali assegnano anche il compito di "accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUC), in un'ottica di area vasta (in riferimento agli ambiti individuati dal PTR come STS e come CTC). Ad esse è, inoltre, demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocazione dei carichi insediativi (art.18 LrC 16/2004), della connessa quota dei servizi e degli standards urbanistici, residenziali e ambientali e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale resteranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione; la previsione di incremento residenziale si configurerà come un'operazione connessa allo sviluppo socio-economico dell'Ambito e a tutte le scelte complessivamente operate sull'Ambito stesso."

Alla luce di quanto innanzi, l'arch. Bonadia mette quindi in evidenza la portata ed il ruolo di uno "strumento" di concertazione e co-pianificazione così complesso, che ambisce ad essere "luogo" di incontro e confronto tra la pluralità degli attori coinvolti nel processo di attuazione del PTCP e, più in generale nel delicato, processo di pianificazione urbanistica attualmente in corso. Tale "strumento" deve essere interpretato, altresì, come un "laboratorio" per attuare un nuovo modello di pianificazione dialogica e processuale (*pianificazione dinamica*) e, pertanto esso accompagnerà tutte le fasi di formazione degli strumenti urbanistici a scala comunale.

Alla luce di quanto poc'anzi evidenziato l'arch. Bonadia richiama l'attenzione dei presenti sulla strategica scelta dalla Provincia per attuare il vigente PTCP, sottolineando che le attività messe in campo dall'Ente intendono ottimizzare la funzione di coordinamento ed accompagnamento ad esso attribuita dal legislatore nazionale, in una fase particolarmente delicata per la comunità salernitana, attese le scadenze dettate dalle norme in materia di redazione/adeguamento dei PUC.

L'arch. Bonadia richiama quindi i principali adempimenti che derivano dalla vigente legislazione nazionale e regionale, in particolare:

- in ottemperanza all'art.6, comma 2, della L 1150/1942 *"I comuni, il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nell'ambito di un piano territoriale di coordinamento, sono tenuti ad uniformare a questo il rispettivo piano regolatore comunale"*;
- con riferimento alla normativa regionale: tutti i 158 Comuni della Provincia di Salerno, privi di Piano Urbanistico Comunale, devono adottare il PUC ed il RUEC entro ventiquattro mesi dalla entrata in vigore del PTCP (art.44 LrC n.16/2004), mentre i Comuni che hanno adottato il PUC prima dell'entrata in vigore del piano provinciale, ne adeguano i contenuti entro dodici mesi dall'avvenuta approvazione del PTCP (art.9 della LrC n.13/2008);
- ed infine ai sensi dell'art.1, comma 3, del Regolamento regionale n.5/2011: *i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art.18 della legge regionale n.16/2004. Alla scadenza dei 18 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).*

L'arch. Bonadia prosegue quindi nel richiamare le attività svolte in sede di Conferenza di Piano Permanente, ricordando ai presenti che per non privare i Comuni del necessario supporto per implementare le attività connesse a quanto richiesto dal legislatore nazionale e regionale, la Provincia ha tempestivamente convocato la prima seduta della Conferenza di Piano Permanente alla fine del mese di **luglio 2012** (il 23/07/2012 per l'Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno, Picientini). Questo primo incontro ha assolto, fondamentalmente, ad una funzione informativa e di confronto in merito alle attività da implementare nei successivi mesi in sede di co-pianificazione (con particolare riguardo agli adempimenti ex artt. artt.2, 3, 11, 12, 58, 59, 114 e succ., 123-137 relativi al dimensionamento insediativo); sono state, inoltre, presentate nuovamente le strategie di sviluppo dettate dal PTCP (elaborazioni Serie 2 e Serie 3 e NtA) a scala provinciale, e per singolo Ambito Identitario; riferisce, infine, in merito alle prescrizioni rassegnate dalla Regione Campania in sede di Conferenza Permanente ex art.5 della LrC n.13/2008 per la verifica di compatibilità del PTCP e delle implicazioni delle stesse sul processo di attuazione del piano provinciale (rif. Allegato C al Verbale dell'incontro conclusivo del 22/12/2011 della Conferenza permanente di pianificazione scaricabile dal sito internet dell'Ente).

Nel successivo mese di **ottobre** è stata organizzata la seconda seduta della Conferenza di Piano Permanente (sette incontri itineranti sul territorio che si sono svolti dal 10 al 24 ottobre, ed in particolare il 10/10/2012 per l'Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno, Picientini), nel corso della quale sono state presentate **Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo** per la redazione dei PUC, unitamente al **Protocollo di interscambio dati territoriali** per la condivisione della Componente strutturale del PTCP, ai sensi del comma 5 dell'art.9 del Regolamento regionale n.5/2011 (ad oggi hanno fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP circa 90 Comuni su complessivi 158).

*Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, redatte di concerto con la Regione Campania, hanno rappresentato il primo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, e sono state elaborate quale supporto tecnico-operativo aperto a tutti i possibili contributi migliorativi – per accompagnare i Comuni nella ricognizione e restituzione del quadro conoscitivo del proprio territorio. L'attività ricognitiva rappresenta, infatti, il primo ed imprescindibile passo per individuare le invarianti che strutturano il territorio e per codificarle utilizzando un linguaggio comune: ciò consentirà tanto di condividere il patrimonio informativo già disponibile presso i diversi Enti, quanto di addivenire ad una "carta identitaria" del territorio – unica e sempre aggiornabile – che possa costituire il fondamento delle

scelte di programmazione e progettazione, affinché l'utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali possa avvenire garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento degli stessi, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.

La costruzione condivisa del quadro conoscitivo potrà, altresì, facilitare l'auto-valutazione dei redigenti PUC, ai fini della verifica di coerenza, compatibilità e conformità con la pianificazione sovraordinata, di settore e con la normativa vigente.

Dopo aver condiviso le *Linee Guida* di cui innanzi con i Comuni del territorio provinciale, nel mese di **dicembre 2012** (dal 13 al 17/12/2012, ed in particolare il 13/12/2012 per l'Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno, Picentini), si è provveduto a convocare la terza seduta della *Conferenza di Piano Permanente*, nel corso della quale è stato presentato ai Comuni il secondo contributo dell'Ente per la redazione dei PUC: *Le Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano* contenenti indicazioni per l'elaborazione del Documento di Scoping.

In continuità con le *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo*, le *Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano*, elaborate sempre di concerto con la Regione Campania, forniscono un ulteriore supporto tecnico per orientare la redazione del Preliminare di Piano e hanno rappresentato il secondo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, con l'obiettivo finale di arricchire la cassetta degli attrezzi, attraverso un nuovo "utensile" che si spera possa essere utile per la definizione del progetto di piano comunale. In quest'ottica è stato elaborato uno schema esemplificativo relativo al quadro conoscitivo attraverso il quale è possibile leggere le relazioni e correlazioni tra gli elaborati del Preliminare di Piano (così come esplicitati a gennaio del 2012 dalla Regione Campania nel Manuale Operativo del Regolamento n.5/2011), e le elaborazioni descritte nelle *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo* presentate ad ottobre; nonché un *modello di documento di scoping* che i Comuni potranno validamente utilizzare, seppure da integrare sulla base delle caratteristiche del proprio territorio ed in riferimento agli obiettivi di assetto e sviluppo che si intende perseguire.

Parallelamente alle attività di accompagnamento alla pianificazione comunale, sempre in attuazione del vigente PTCP e delle prescrizioni rassegnate dalla Regione in sede di verifica del piano provinciale, sono state avviate anche altre iniziative, finalizzate al raggiungimento delle Intese istituzionali prescritte dalla LrC n.16/2004 per la redazione/adequamento della pianificazione di settore; in dettaglio:

- a) è stato avviato il lavoro del tavolo istituzionale di confronto con la Regione Campania ed il Consorzio ASI di Salerno per la redazione del Piano Regolatore Consortile e per l'esame delle istanze provenienti dai Comuni ricompresi negli agglomerati ASI che, dovendo procedere alla redazione dei PUC, hanno presentato richieste di ripermetrazione delle aree. Il lavoro del tavolo istituzionale è stato preceduto da incontri di confronto tra Provincia, Regione e Comuni rientranti nel Consorzio ASI o interessati alla gestione delle aree del cratere, nel corso dei quali sono state esaminate le diverse problematiche in campo, in relazione alle quali lo stesso Consorzio ASI ha predisposto una istruttoria delle istanze presentate;
- b) è stato avviato il lavoro del tavolo istituzionale di confronto con la Regione Campania e l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per l'adequamento del Piano Parco, anche al fine di valutare le istanze provenienti da alcuni Comuni ricompresi nell'area protetta che, dovendo procedere alla redazione dei PUC, hanno presentato richieste di ripermetrazione delle "aree D";
- c) è stato avviato il lavoro tecnico per la individuazione delle *aree di trasformabilità*, quale base di confronto con la Regione Campania per il tavolo tecnico di co-pianificazione Regione-Provincia. A tale proposito è utile richiamare l'attenzione dei presenti sul lavoro in corso che ha finora consentito di pervenire alla "carta delle invarianti" del territorio provinciale, elaborata sulla base dei tematismi del quadro conoscitivo del PTCP, oggetto di condivisione ed interscambio con i Comuni che ne hanno fatto richiesta: tale "carta" è di fondamentale importanza al fine della valutazione delle potenzialità trasformative del territorio, a livello comunale.

Dopo il richiamo alle attività svolte, l'arch. Bonadia introduce i lavori della seduta odierna, convocata per ottemperare a quanto prescritto dall'art.58 delle Nta che si intende qui integralmente richiamato, unitamente a tutti gli articoli ad esso connessi (Parte III delle NtA), nonché al precedente art.57 che detta i "principi generali" per il perseguimento delle "Azioni di riequilibrio del sistema insediativo".

L'arch. Bonadia informa i presenti che il resoconto delle attività svolte dalla Provincia e dai Comuni in ottemperanza al richiamato art.58 sarà oggetto del successivo intervento dell'arch. Ivonne de Notaris, mentre a chiusura del suo intervento, rassegna la seguente dichiarazione: *"mi preme in conclusione sottolineare che le attività svolte in ottemperanza all'art.58 delle norme di piano rappresentano solo un ulteriore passo avanti nel complesso processo di pianificazione dinamica che, tutti insieme, stiamo faticosamente sperimentando. Non devono pertanto spaventare le difficoltà sinora incontrate, né tanto meno la parzialità dei risultati raggiunti: se vi sono infatti Comuni in avanzato stato di elaborazione del proprio PUC, ve ne sono altri che hanno avviato da poco tale attività ed altri ancora che stentano a partire. La Provincia intende accompagnare questo complesso lavoro, cercando per quanto è possibile di sostenere ed assistere tutte le progettualità in itinere, così come quelle ancora inesprese: non si tratta infatti di una competizione, né di "premiare" chi arriva prima, quanto piuttosto di consentire, da un lato, a chi è più avanti, di proseguire serenamente e concludere il lavoro in corso e, dall'altro, a chi è più indietro, o a quanti si trovano in gravi difficoltà in questo periodo di scarse risorse economiche, strumentali ed umane, di poter raggiungere il risultato sperato ed addivenire alla adozione del proprio Piano entro i termini dettati dalle norme."*

Prende quindi la parola l'**arch. de Notaris** ed i lavori proseguono con il resoconto delle attività svolte in ottemperanza all'art.58 delle norme di attuazione del PTCP. In primo luogo si dà atto che l'Ente con comunicazione Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013 (allegato D al presente verbale), ha richiamato l'attenzione di tutti i Comuni del territorio provinciale sulla necessità di ottemperare a quanto disposto con l'art.58 relativamente alla elaborazione del Piano di Dimensionamento d'Ambito: in particolare, essi avrebbero dovuto far pervenire alla Provincia, entro il 31 gennaio u.d., la proposta di dimensionamento dei carichi insediativi, relativa alla quota di fabbisogno residenziale, alla quota di fabbisogno produttivo ed alla quota di fabbisogno terziario (commerciale, turistico, etc.), ed annessi standard urbanistici ed ambientali. Tale proposta, opportunamente condivisa dalla Amministrazione comunale, doveva essere elaborata anche sulla base del bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa), nonché della ricognizione:

- del patrimonio condonato/condonabile;
- degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 per ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, etc.;
- dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale), per i Comuni che hanno attivato tale procedura;
- del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile.

L'arch. de Notaris chiarisce che la ricognizione del patrimonio edilizio esistente (per quota residenziale, produttiva e terziaria), nonché dello stato dell'arte della strumentazione urbanistica generale ed attuativa vigente, è necessaria al fine di ponderare compiutamente la proposta per il dimensionamento dei carichi insediativi, ovvero per "quantificare" il progetto di piano da porre alla base della componente strutturale del PUC, che dovrà necessariamente risolvere problematiche pregresse, o in itinere, per pianificare un ordinato assetto del territorio comunale. A tale proposito l'architetto ricorda ai presenti che il dimensionamento insediativo è strettamente connesso alla definizione delle aree di trasformabilità a scala comunale, atteso che le disposizioni strutturali dei PUC dovranno:

- precisarne la perimetrazione (anche dal confronto che si svilupperà in sede di Conferenza Permanente di Piano), sulla base delle aree individuate dalla Provincia di concerto con la Regione, in ottemperanza alle prescrizioni rassegnate dall'Ente regionale in sede di verifica di compatibilità del piano provinciale;
- indicarne le funzioni caratterizzanti (produttive, residenziali, commerciali, direzionali/terziarie e miste);

- allocare, per ogni singola area, il carico insediativo sostenibile (min e max), sulla base delle risultanze del procedimento di VAS, anche quale parametro da utilizzare per il monitoraggio di attuazione del piano stesso.

A maggiore conferma di quanto detto si richiamano anche i comma 5 e 6 dell'art.125 delle Nta del piano provinciale.

L'arch. de Notaris ricorda, altresì, ai presenti che gli adempimenti dettati dal richiamato art.58 delle norme di attuazione del piano provinciale riguardano tutti i Comuni del territorio provinciale, anche quelli già dotati di PUC, in relazione ai quali è importante confrontarsi su eventuali criticità o problematiche relative allo stato di attuazione del piano vigente.

In risposta alla richiamata nota Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013, si dà atto che hanno presentato proposta di dimensionamento i seguenti Comuni:

Ente	Riferimento protocollo	Integrazione (rif. prot.)
<b>COMUNE DI ACERNO</b>	Prot.n.201300030185 del 01/02/2013	
<b>COMUNE DI BARONISSI</b>	Prot.n. 201300039726 del 11/02/2013	
<b>COMUNE DI BELLIZZI</b>	Prot.n. 201300029730 del 31/01/2013	
<b>COMUNE DI BRACIGLIANO</b>	Prot.n. 201300030430 del 01/02/2013	Prot.n. 201300055195 del 27/02/2013
<b>COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI</b>	Prot.n. 201300029600 del 31/01/2013	
<b>COMUNE DI FISCIANO</b>	Prot.n. 201300049150 del 20/02/2013	
<b>GIFFONI SEI CASALI</b>	Prot.n. 201300030182 e n.201300030558 del 01/02/2013	(solo comunicazione) Prot.n. 201300068641 del 14/03/2013
<b>COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA</b>	(solo comunicazione) Prot.n. 201300032113 del 04/02/2013	Prot.n. 201300080148 del 02/04/2013
<b>COMUNE DI MERCATO SANSEVERINO</b>	Prot.n. 201300047420 del 18/02/2013	
<b>COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO</b>	Prot.n. 201300029617 del 31/01/2013	
<b>COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA</b>	Prot.n. 201300029776 del 31/01/2013	
<b>COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO</b>	Prot.n. 201300030993 del 01/02/2013	
<b>COMUNE DI PELLEZZANO</b>	Prot.n. 201300017434 del 18/01/2013	
<b>COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO</b>	Prot.n. 201300030966 del 01/02/2013	
<b>COMUNE DI SALERNO</b>	Prot.n. 201200173830 del 23/07/2012 Prot.n. 201300024093 del 25/01/2013	
<b>COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO</b>	Prot.n. 201300030989 del 01/02/2013	
<b>COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE</b>	Prot.n. 201300026367 del 29/01/2013	

Non ha inviato proposta di dimensionamento il Comune di Calvanico.

Prima di entrare nel merito della istruttoria eseguita sulle proposte presentate dai Comuni, l'arch. de Notaris aggiorna i presenti in merito ad altre attività poste in essere dalla Provincia, per ottemperare alle indicazioni dell'art.58 delle NTA: parallelamente al lavoro istruttorio l'Ente ha infatti disposto l'aggiornamento dell'analisi socio-economica elaborata dal CELPE dell'Università degli Studi di Salerno nel 2009, per la redazione del PTCP, dal momento che si sono resi disponibili parte dei dati del censimento ISTAT 2011 ed è stato quindi possibile utilmente verificare le tendenze in atto sul territorio provinciale, anche in relazione alle proiezioni contenute nella richiamata analisi.

Sulla base anche del lavoro di aggiornamento sviluppato dal CELPE è stato possibile elaborare una prima computazione, comune per comune, della quota di fabbisogno residenziale, elaborata in coerenza con gli artt.123-124 e 125 delle Nta e con quanto raccomandato dalla Regione Campania attraverso il documento:

"La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP"; tale computazione, in particolare, si compone:

- di una aliquota relativa al fabbisogno aggiuntivo, calcolata sulla base di scenari di proiezione demografica relativi sia alla componente naturale che alla componente migratoria, con riferimento ad un arco temporale decennale, tenuto conto altresì del rapporto di 1 alloggio per ciascun nucleo familiare, in relazione al quale rileva il numero medio dei relativi componenti: a tale proposito si precisa che lì dove si è registrato un numero medio dei componenti il nucleo familiare inferiore alla media provinciale (pari a 2,51), si è stabilito di assumere quest'ultima come parametro di riferimento, in coerenza con le strategie e le politiche di sviluppo del PTR e del PTCP (*vedi ad. esempio "Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali"; "Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio"; "Assetto policentrico ed equilibrato"; "Rafforzamento del policentrismo"; "Contrastare la desertificazione sociale anche attraverso apposite politiche per il paesaggio"; etc.*)
- di una aliquota relativa al fabbisogno pregresso, calcolata sulla base dei dati Istat disponibili, ovvero:
  - utilizzando i dati Istat 2001 per la costruzione delle "matrici di sovraffollamento", attraverso la quale è stato computato il fabbisogno netto da sovraffollamento, utilizzando la metodologia proposta dalla Regione Campania nel documento "La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP";
  - utilizzando i dati Istat 2011 relativi alla voce "altri tipi di alloggio occupati da residenti".

In relazione a quest'ultima aliquota, relativa al fabbisogno pregresso, si precisa che essa potrà essere compiutamente dettagliata, ed eventualmente ampliata, sulla base degli studi di settore che i Comuni elaboreranno (o stanno già elaborando) in fase di redazione dei rispettivi piani urbanistici.

La computazione così elaborata viene distribuita in copia ai presenti sotto forma di scheda, allegata al presente verbale sotto la lettera E.

Entrando nel merito del lavoro istruttorio delle proposte presentate dai Comuni, viene distribuita una scheda elaborata per ogni Comune, che contiene un sintetico riepilogo delle proposte inoltrate: le schede vengono lette e commentate ed allegate al presente verbale sotto la lettera F. L'architetto de Notaris precisa che le istruttorie per esteso delle proposte pervenute sono disponibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale dell'Ente.

Con riferimento alle proposte presentate relative al fabbisogno residenziale, dalle istruttorie eseguite, emergono alcuni elementi di criticità di seguito schematizzati:

<b>COMUNE DI ACERNO</b>	<p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale, che invece prevede la possibilità di aggiungere "una quota di nuove unità edilizie (di superficie utile non superiore a 200 mq) per uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato, sino ad una quota non superiore al 20% del numero di nuovi alloggi previsti".</p> <p>La proposta contiene altresì una quota aggiuntiva di alloggi da destinare a "casa vacanza", richiesta che potrà essere valutata nel dimensionamento dei carichi insediativi relativi alla quota di terziario, per il dimensionamento del fabbisogno turistico.</p> <p>Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.</p>
<b>COMUNE DI BARONISSI</b>	<p>La proposta contiene una significativa quota aggiuntiva di alloggi che dovrebbero soddisfare le esigenze di nuovi residenti collegati all'attuazione di specifiche politiche (indotto produttivo ed universitario).</p>
<b>COMUNE DI BELLIZZI</b>	<p>La proposta non contiene nessuna proiezione demografica, così come richiesto dalle norme di piano provinciale, ma contiene la conferma del vigente PRG (oltre alla richiesta di un numero aggiuntivo di alloggi) la cui attuazione - in relazione al fabbisogno residenziale - allo stato è nulla, stante quanto emerge dalla relazione inviata. Si evidenzia altresì che il PRG dimensionava una crescita al 2011 pari a 17327 abitanti (incremento di 4648 nuovi abitanti), mentre lo stesso Comune registra al 2011 una popolazione pari a 13172 abitanti.</p>

<b>COMUNE DI BRACIGLIANO</b>	<p>La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 (si rinvia a quanto innanzi già richiamato) e del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale che, ai fini della computazione del fabbisogno residenziale, rappresenta al contrario una offerta di alloggi attualmente non occupati (<i>"Il dimensionamento abitativo del PUC dovrà essere condotto .... tenuto conto della quota di patrimonio non occupato "frizionale", cioè destinato a consentire mobilità e funzionalità del mercato"</i>).</p> <p>Inoltre, in merito al fabbisogno residenziale, sia pregresso che aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.</p>
<b>COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI</b>	<p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato); e contiene altresì impropriamente una quota aggiuntiva di alloggi da destinare a "casa vacanza", richiesta che potrà essere valutata nel dimensionamento dei carichi insediativi relativi alla quota di terziario, per il dimensionamento del fabbisogno turistico.</p>
<b>COMUNE DI FISCIANO</b>	<p>La proposta contiene la computazione degli alloggi realizzabili quale residuo di attuazione del vigente PRG, oltre a quote aggiuntive di alloggi derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fabbisogno aggiuntivo e pregresso, la cui computazione si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.</li> <li>• errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato);</li> <li>• impropria computazione di "alloggi per studenti", richiesta che potrà essere opportunamente valutata, ma non per ciò che attiene il dimensionamento dei carichi insediativi relativi al fabbisogno residenziale, che riguarda strettamente le nuove famiglie e le famiglie esistenti in condizione di disagio.</li> </ul> <p>Si evidenzia altresì che il PRG dimensionava una crescita al 2012 (anno limite del dimensionamento elaborato per arco temporale 2002-2012) pari a 17144 abitanti, mentre lo stesso Comune registra al 2012 una popolazione pari a 13812 abitanti.</p>
<b>GIFFONI SEI CASALI</b>	<p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato).</p> <p>Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate.</p>
<b>COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA</b>	<p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esigenze connesse alle "giovani coppie" (da attuare attraverso ERP), eccedente a quanto già ricompreso nella quota relativa alla crescita demografica e, quindi, al fabbisogno aggiuntivo;</li> <li>• residenti all'estero iscritti all'AIRE - tale quota aggiuntiva necessità di opportuni approfondimenti;</li> <li>• errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato).</li> </ul>
<b>COMUNE DI MERCATO SANSEVERINO</b>	<p>Il Comune è dotato di PUC approvato nel 2010: dalla relazione inviata non si evince lo stato di attuazione di tale strumento.</p> <p>Sarà quindi necessario dettagliare tale aspetto in sede di adeguamento del piano comunale al PTCP.</p>
<b>COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO</b>	<p>Il Comune è dotato di PUC approvato nel 2010: dalla relazione inviata si evince lo stato di attuazione di tale strumento, mentre per quanto non rilevabile si può rinviare alla fase di adeguamento del PUC al PTCP.</p>
<b>COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA</b>	<p>Il Comune è dotato di PUC adottato.</p> <p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato);</li> <li>• errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato).</li> </ul>
<b>COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO</b>	<p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esigenze connesse alle "giovani coppie" (da attuare attraverso ERP), eccedente a quanto già ricompreso nella quota relativa alla crescita demografica e, quindi, al fabbisogno aggiuntivo;</li> <li>• errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato).</li> </ul>

<b>COMUNE DI PELLEZZANO</b>	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
<b>COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO</b>	La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
<b>COMUNE DI SALERNO</b>	Il Comune è dotato di PUC approvato nel 2006: dalla relazione inviata si evince lo stato di attuazione di tale strumento, mentre per quanto non rilevabile si può rinviare alla fase di adeguamento del PUC al PTCP. La proposta contiene una quota di alloggi da realizzare quale residuo di attuazione del vigente PUC e una quota aggiuntiva di alloggi per housing sociale.
<b>COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO</b>	La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate.
<b>COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE</b>	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.

Al termine della presentazione dell'arch. de Notaris, interviene l'arch. **Bonadia** che ringrazia la rappresentante dell'Autorità di Bacino del Sarno per essere intervenuta alla seduta odierna. L'architetto inoltre informa i presenti in merito al contributo offerto dalla Fondazione Convivenza Vesuvio, depositato questa mattina presso gli Uffici, che si allega al presente verbale sotto la lettera G, e contenente informazioni relative alle iniziative intraprese dalla stessa Fondazione per il riequilibrio insediativo dell'area vesuviana a rischio vulcanico: in particolare, si intende promuovere gemellaggi per far familiarizzare segmenti della popolazione delle aree vesuviane con le aree interne anche della provincia salernitana. La Fondazione chiede che i Comuni ne tengano conto nella definizione degli strumenti urbanistici a scala comunale.

Interviene quindi il rappresentante della Regione Campania, **arch. Pastore** per comunicare ai presenti la disponibilità della Regione in merito alla condivisione di materiale cartografico. In relazione, invece, alla distribuzione dei carichi insediativi relativi al fabbisogno residenziale, l'arch. Pastore chiarisce che richieste di quote aggiuntive di alloggi devono essere corredate da analisi economiche, che possano supportare le politiche di sviluppo ipotizzate per il territorio comunale.

Interviene il rappresentante del **Comune di Fisciano, Assessore Di Geronimo** che, in merito agli aspetti formali (ovvero alla legittimità della Conferenza di Piano Permanente attuativa del PTCP) richiama la posizione espressa nelle precedenti sedute. Sui criteri che sono stati utilizzati dalla Provincia per valutare le proposte avanzate dai Comuni, pone due rilievi: in primo luogo si sente di sostenere le proposte di chi ha preso in considerazione le esigenze di residenti all'estero iscritti all'AIRE, dal momento che sono cittadini italiani che mantengono la residenza nel comune di appartenenza ed è legittimo che vogliano comprare una casa nel paese di origine; in secondo luogo, non condivide la problematicità emersa in merito alle residenze per studenti, dal momento che la domanda associata a tale utenza è rilevante, in particolar modo in un Comune come Fisciano che è il centro più prossimo all'Università: "è pur vero che non sono residenti ma abbiamo una presenza di studenti costante sul territorio, per cui se prevediamo alloggi per i professori perché allora non li prevediamo anche per gli studenti".

**L'arch. Bonadia** risponde in merito all'intervento dell'Assessore Di Geronimo evidenziando che gli alloggi per studenti era solo una delle criticità emerse dalla istruttoria, in merito alla quale è importante chiarire che le residenze per studenti si possono fare ma non vanno nel carico del fabbisogno residenziale, che riguarda strettamente le nuove famiglie e le famiglie esistenti in condizione di disagio. È importante altresì tener presente che ogni carico insediativo proposto per il territorio comunale deve essere verificato in relazione alle esigenze connesse tanto alla città privata (ovvero alla realizzazione degli interventi edilizi), quanto alla città pubblica, ovvero all'insieme dei servizi connessi al carico ipotizzato: "non faremmo un buon lavoro di pianificazione a scala comunale se caricassimo eccessivamente il dimensionamento del PUC; occorre valutare ciò che è effettivamente trasformabile con l'attuazione del piano stesso, dal momento che la distinzione tra componente strutturale e componente programmatica/operativa è finalizzata ad individuare nel piano strutturale i margini di trasformabilità di lungo periodo, mentre nella componente programmatica/operativa la trasformazione del territorio effettivamente perseguibile nel breve periodo".

Restano invece da approfondire le altre criticità emerse relative al calcolo del fabbisogno aggiuntivo e pregresso, la cui computazione si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, atteso che il Comune registra ancora un significativo residuo di PRG in ragione del fatto che è vigente dal 2008: è però doveroso richiamare quanto già in precedenza evidenziato, ovvero che il PRG dimensionava una crescita al 2012 (anno limite del dimensionamento elaborato per arco temporale 2002-2012) pari a 17144 abitanti, mentre lo stesso Comune registra al 2012 una popolazione pari a 13812 abitanti.

Interviene **l'arch. Marina Scala** per **l'Autorità di Bacino Campania Centrale** che richiama l'attenzione dei presenti in merito alle criticità ed alle fragilità ambientali dell'area territoriale interessata dal bacino del Sarno, ovvero una delle aree più antropizzate per le quali il criterio del minor consumo del suolo deve essere seguito con rigore. Ricorda inoltre ai presenti che a seguito della unificazione delle Autorità di Bacino sono state adottate le "Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche" (pubblicate sul BURC n.5 del 28/01/2013) contenenti specifici indirizzi per la pianificazione comunale, con particolare riguardo alla permeabilità del territorio ed alla valutazione della capacità di uso dei suoli mediante indagine pedologica.

**L'arch. Pastore**, rappresentante della **Regione**, in aderenza all'intervento dell'arch. Scala, ricorda che il minor consumo di suolo è obiettivo imprescindibile per il PTR ed è stato base di valutazione del PTC, pertanto la distribuzione dei carichi residenziali non può prescindere da tale obiettivo.

Interviene **Vito Sansone, Sindaco del Comune di Acerno**, che esprime rammarico per le proiezioni proposte dalla Provincia di Salerno, dal momento che il Comune di Acerno sarebbe l'unico a rilevare un trend di decrescita. Richiama quindi l'attenzione sulle peculiarità delle risorse naturalistiche presenti nel suo Comune (l'intero territorio ricade nel parco regionale dei Monti Picentini) ed in tal senso fa un appello alla solidarietà dell'Ambito affinché Acerno possa invertire il trend di decadenza e possa ritornare allo splendore di alcuni decenni addietro ("i più anziani hanno conosciuto la bellezza di Acerno"); in quest'ottica si domanda, infine, se non sarebbe stato meglio ricadere in un ambito territoriale dell'avellinese, piuttosto che del salernitano.

Interviene, per il **Comune di Fisciano**, **l'arch. Vincenzo Adinolfi** che in merito alla scheda presentata dalla Provincia non ne condivide il contenuto dal momento che si tratta di dati rigidi funzionali solo alla distribuzione del plafond assegnato: "per Fisciano il fenomeno universitario esiste ed i comuni si devono attrezzare".

Esprime disaccordo sul modello di pianificazione dinamica che la Provincia ha messo in campo, anche in relazione ai costi per la redazione dei PUC.

Ricorda infine che il PRG di Fisciano è di recente approvazione ed è stato licenziato dallo stesso Ente che oggi contrasta la proposta presentata.

Replica l'arch. **Bonadia** per chiarire che, la proposta presentata dal Comune supera largamente il dimensionamento del PRG licenziato nel 2008 e, fermo restando le criticità emerse in sede istruttoria, esposte nella relazione dell'arch. de Notaris e richiamate anche in precedenza, non si mette in discussione la rilevanza delle problematiche connesse alla presenza di studenti, in relazione alla quale è necessario distinguere la residenza per le nuove famiglie e per le famiglie in disagio abitativo, dalla esigenza di residenze per studenti.

Interviene l'arch. **Pastore** che comunica la disponibilità della Regione ad attivare eventualmente tavoli di co-pianificazione per risolvere specifiche problematiche, seppure la Conferenza d'Ambito è per eccellenza "tavolo" di co-pianificazione e concertazione, per la risoluzione di tutte le problematiche che dovessero registrarsi in corso di formazione dei PUC.

Interviene l'ing. **Gerardo Cancellaro** per il **Comune di Giffoni Valle Piana** che fornisce chiarimenti in merito alla richiesta di alloggi per residenti all'estero iscritti all'AIRE, dal momento che il Comune registra un elevato numero di residenti all'estero (circa 1000), parte dei quali esprime il desiderio di poter ritornare a vivere a Giffoni Valle Piana, ovvero nel paese di origine, ad esempio al termine della propria carriera professionale. Per quel che riguarda invece la quota aggiuntiva di alloggi richiesta, quale domanda che proviene da particolari tipologie di utenze che hanno manifestato l'esigenza di risiedere stabilmente nel comune, essa si riferisce in particolare ad attività già presenti (collegate alla presenza delle caserme dei carabinieri e della guardia forestale), così come ad attività che si intende incrementare in connessione al "Giffoni multimedia Valley" ed alla valorizzazione del Borgovecchio, con le connesse attività ristorative/ricettive.

Interviene il tecnico del **Comune di Acerno** che esprime rispetto per il lavoro fatto dalla Provincia, ma dichiara il proprio disaccordo nel merito delle proiezioni presentate in quanto le interpreta come una azione ragionieristica dalla quale non emerge "il patos per una comunità che cresce o che muore: Acerno negli anni '60/'70 è stato un luogo di cura e soggiorno, l'azione cattolica di Roma fece costruire il villaggio San Francesco... Sono state attivate una serie di iniziative di carattere formativo. Il terremoto è stato un flagello per l'economia perché prima del sisma le famiglie locali fittavano la propria casa per 3-4 mesi, trasferendosi a vivere nei garage pur di incrementare l'economia dell'accoglienza. Alla proposta di dimensionamento presentata dal Comune è allegato uno studio sul sistema turistico locale in cui si evidenzia che l'attività di B&B è svolta direttamente dalle famiglie residenti, per cui si propone una primarietà per le residenze del centro storico, in quanto un minimo incremento volumetrico può dare respiro all'economia locale." L'ingegnere conclude con l'auspicio che si possa registrare una solidarietà da parte dei Comuni dell'Ambito: "visto è considerato che la metodologia è quella dell'ambito, all'interno del quale noi possiamo discutere, si auspica che possa emergere una forma di condivisione del bene comune, che ci vede legati insieme: Salerno può fare turismo se realizziamo la rete ecologica ed il polmone verde di questa rete non può che essere Acerno ed i Picentini".

Interviene l'arch. **Giovanni Landi** per il **Comune di Pontecagnano**, ed in merito alla "quota frizionale", che il Comune ha posto come aggiuntiva, rileva l'utilità di rileggere insieme la norma di PTCF relativa. Rispetto alle discordanze in merito alla computazione del fabbisogno aggiuntivo, sottolinea che il Comune ha utilizzato i dati disponibili presso la propria anagrafe ed è quindi necessario ragionare su quali dati usare. Sottolinea altresì le criticità presenti sul proprio territorio (contenitori dismessi/dismissibili, lottizzazioni pregresse, ed altro) e si domanda se il dimensionamento deve ricomprendere la risoluzione di tutte queste problematiche o meno, atteso che vi sono già circa 1640 alloggi richiesti in trasformazione.

Replica l'arch. **Bonadia** che manifesta tutta la disponibilità della Provincia a confrontarsi sulle diverse problematiche, con riferimento a quanto emerge dalle proposte presentate dai Comuni in ottemperanza all'art.58 delle norme di attuazione del piano provinciale ma è doveroso rilevare che, nel caso specifico del Comune di Pontecagnano, dalla proposta presentata non si evincono le criticità a cui faceva cenno l'arch.

Landi. L'arch. Bonadia, inoltre, in merito all'intervento del tecnico del Comune di Acerno, evidenzia che alcuni fenomeni di declino delle economie locali sono imputabili ai mutamenti del sistema economico locale e sovralocale: il piano provinciale può contribuire ad invertire le tendenze di declino ma è necessario che i Comuni propongano prospettive di sviluppo misurate, credibili e sostenibili, senza eccedere nell'idea che la crescita del patrimonio edilizio-residenziale possa contribuire alla crescita economica e sociale delle comunità.

Interviene **Domenico De Maio, Assessore del Comune di Salerno** che esprime apprezzamento per il lavoro fatto dai tecnici della Provincia per portare avanti una esperienza di pianificazione dinamica di tale rilievo, in quanto pienamente consapevole delle difficoltà da affrontare, memore dell'esperienza sviluppata dal Comune per la redazione del PUC. L'Assessore evidenzia però che non è possibile determinare il dimensionamento di un piano basandosi esclusivamente sulle analisi del trend demografico ed tale proposito richiama l'esperienza di Salerno: "noi quando abbiamo fatto il PUC abbiamo inteso il dimensionamento non come un dato demografico ma come un dato di progetto, un obiettivo a cui tendere, sulla base di studi che sostanziano il progetto di città a cui si poteva aspirare, attraverso la costruzione di diversi scenari di crescita. Ci domandammo quale ruolo potesse avere Salerno nel mezzogiorno di Italia e, quindi, abbiamo cercato di dare sostanza ad un progetto di città a cui assegnare funzioni e ruoli adeguati alla dimensione verso la quale si poteva tendere.

Tra tre scenari possibili abbiamo optato per un dimensionamento medio pari ad una città di 180.000 abitanti e tutto ciò che stiamo realizzando è legato all'obiettivo di fare di Salerno una città media di tali dimensioni."

Non concorda quindi sulla logica adottata dalla Regione di assegnare un numero da ridistribuire: "la Regione doveva dare un metodo e non un numero, dal momento che non sarà facile fare una semplice valutazione dei numeri". L'Assessore, in definitiva, spera che si possa tener conto anche delle visioni di sviluppo di ogni singolo contesto.

In merito alla proposta presentata dal Comune di Salerno, l'Assessore chiede se la quota da destinare ad housing sociale può essere dimensionata sulle reali esigenze locali e non su di una aliquota astrattamente pre-definita.

Interviene **Giovanni Moscatiello, Sindaco del Comune di Baronissi** che ringrazia la struttura provinciale per il lavoro svolto che sicuramente rappresenta una eccellenza, almeno, per la nostra regione. Ricorda che il Comune di Baronissi ha approvato 10 anni fa il proprio PRG, primo ad applicare l'urbanistica perequativa, e richiama le difficoltà all'epoca incontrare con i funzionari della Regione per far passare i principi della perequazione, in assenza di una legge regionale.

Evidenzia che la metodologia di attuazione del piano provinciale prescelta dalla Provincia, basata sulla democrazia partecipata, è sicuramente più faticosa ma più costruttiva.

In merito alla costruzione della proposta del dimensionamento concorda con la necessità di tener conto delle visioni di sviluppo e di non basarsi esclusivamente sulle proiezioni demografiche, pur non sottovalutando l'importanza dei fenomeni che tali proiezioni descrivono. A tale proposito richiama l'esperienza della città di Torino che ha avuto la capacità di ripensarsi completamente a seguito del declino economico del settore manifatturiero: "la lungimiranza di alcune Amministrazioni hanno fatto diventare quella città la capitale culturale italiana, riconvertendo in tempi anche brevi il modello economico locale."

Il Sindaco ancora evidenzia come oltre a tener conto del trend demografico, e della vision per lo sviluppo locale, bisogna anche contemperare le esigenze connesse alla sostenibilità ambientale e, in quest'ottica, esprime apprezzamento per il lavoro della Provincia finalizzato al contenimento del consumo di suolo, attraverso l'implementazione di politiche per il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, anche per dare risposte all'edilizia sociale di cui hanno bisogno tutti i Comuni dell'area metropolitana salernitana. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di portare avanti una lettura dinamica ed il più possibile scientifica che possa tener conto oggettivamente delle politiche implementate sul territorio, per premiare i Comuni più dinamici ricordando, ad esempio che come Amministrazione hanno assegnato tutte le aree produttive ed industriali. Si richiama, infine, l'importante ruolo svolto dall'Università per il territorio di

riferimento ed in particolare il Sindaco ricorda che nel territorio comunale di Baronissi è allocata la Facoltà di medicina; a tale proposito richiama il progetto della Città dei Giovani e dell'Innovazione, realizzato a Baronissi proprio in prossimità del polo scientifico dell'Ateneo, e ricorda come tale progetto, in origine, prevedeva anche alloggi per gli studenti che non fu possibile realizzare in seno al progetto in quanto i funzionari regionali intesero quel polo solo come polo di servizi avanzati: "il Comune ha quindi recuperato questo gap, realizzando a proprie spese, in prossimità dell'area, una casa dello studente con un bel parco ed anche con un asilo nido".

Interviene il **Presidente prof.avv. Marcello Feola** che, nel manifestare la necessità di dover andare via, comunica ai presenti che sarà sostituito nelle sue funzioni, nel proseguo dei lavori della seduta odierna, dal Direttore Generale dell'Ente prof.avv. Francesco Fasolino, responsabile del Coordinamento Intersettoriale dell'Organismo di Piano Permanente.

Il Presidente, prima di lasciare la sala, ci tiene però ad evidenziare che nella seduta odierna sono state sviluppate molte considerazioni apprezzabili e chiarisce che il lavoro svolto dalla Provincia per aggiornare le proiezioni demografiche e computare la quota di fabbisogno pregresso è, volutamente, un dato meccanicistico "dal momento che *calcoli caldi* non spettano alla Provincia, ma saranno l'esito della concertazione da sviluppare in seno alla Conferenza. Tutti i ragionamenti però devono trovare collocazione all'interno di una cornice di senso rappresentata dalle politiche disegnate dal PTCP, a scala d'area vasta ed a scala d'Ambito, al fine di favorire proposte e suggerimenti dal basso, che vadano al di là del mero calcolo ragionieristico, ma che possano dare sostanza a politiche comunali coerenti con le politiche del PTCP. In sede di Conferenza d'Ambito deve quindi fare lo sforzo di far crescer le proposte dal basso e riuscire a quadrare il tutto, ricordando che il ragionamento si sviluppa – in contemporanea – su più tavoli, dal momento che il dimensionamento dei carichi insediativi è oggetto di confronto per tutti e sette gli Ambiti Identitari. Mi preme in fine ricordare ai presenti che, in sede di prima redistribuzione del plafond regionale, si è particolarmente tenuto conto del trend di crescita registrato in questo Ambito.

Lascio i lavori odierni con l'auspicio che, anche in questa seduta, così come si è registrato la settimana scorsa per l'Ambito Alto medio Sele Tanagro ed Alburni, si riuscirà ad arrivare ad una sintesi conclusiva delle istanze in campo."

All'esito degli interventi **l'arch. Bonadia:**

- ringraziando i presenti per i contributi offerti e preso atto del confronto che si è sviluppato in seno alla Conferenza;
- richiamati i principi a cui si ispira la normativa nazionale e regionale vigente, nonché i vigenti piani territoriali d'area vasta (PTR e PTCP), finalizzati al contenimento del consumo del suolo ed al riequilibrio del sistema insediativo a partire dalla riqualificazione dell'esistente, in relazione ai quali la pianificazione territoriale ed urbanistica deve definire, per le attività pubbliche e private, la programmazione degli interventi da realizzare, in funzione di tutte le risorse disponibili, ed a tal fine le norme vigenti in materia di governo del territorio hanno introdotto un modello di pianificazione dinamico, lì dove i piani territoriale ed urbanistici si attuano attraverso disposizioni strutturali e programmatiche;
- rilevato che il Comune di Calvanico non ha presentato proposta di dimensionamento;
- rilevato che per molti Comuni l'iter di formazione del PUC si trova ancora in uno stato iniziale e pertanto la seduta odierna della Conferenza non può esprimersi su tutte le componenti del carico insediativo e, conseguentemente, le proposte relative al dimensionamento del fabbisogno produttivo e terziario dovranno essere approfondite in corso di redazione dei PUC attraverso le successive sedute della Conferenza di Piano Permanente;
- rilevato che per alcuni Comuni (Acerno, Bellizzi, Bracigliano, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Pellezzano, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte) anche la quota relativa al fabbisogno residenziale necessita di ulteriori approfondimenti, dal momento che le proposte presentate si distaccano considerevolmente dalle proiezioni del fabbisogno residenziale computato dalla Provincia;

- rilevato che:
  - alcune proposte (Acerno, Bracigliano, Castiglione del Genovesi, Montecorvino Rovella) contengono erroneamente una quota aggiuntiva di alloggi computata richiamando il comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale, che si riferisce invece a *"nuove unità edilizie (di superficie utile non superiore a 200 mq) per uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato, sino ad una quota non superiore al 20% del numero di nuovi alloggi previsti"*.
  - alcune proposte (Bracigliano, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino) contengono erroneamente una quota aggiuntiva di alloggi computata richiamando il comma 3 dell'art.125 - "quota frizionale" - *"Il dimensionamento abitativo del PUC dovrà essere condotto .... tenuto conto della quota di patrimonio non occupato "frizionale", cioè destinato a consentire mobilità e funzionalità del mercato"*;
  - alcune proposte (Acerno, Castiglione del Genovesi, Fisciano) inseriscono "alloggi per studenti" o "case vacanza" a carico del dimensionamento dei fabbisogni residenziali;
  - alcune proposte (Giffoni Valle Piana e Olevano sul Tusciano) inseriscono una quota aggiuntiva di fabbisogno residenziale collegata alle esigenze di "giovani coppie", che è già ricompresa nella quota relativa alla crescita demografica;
- evidenziato che alcuni Comuni ricompresi nell'Ambito sono dotati di PUC vigente (Salerno, Mercato San Severino e Montecorvino Pugliano), o di PUC adottato (Montecorvino Rovella) o di PRG di recente approvazione (Bellizzi e Fisciano);
- evidenziato, infine, che alcuni comuni dell'Ambito sono ricompresi, per intero o in parte, nel perimetro del Parco Regionale dei Monti Picentini (Acerno, Calvanico, Castiglione del Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Mango Piemonte, San Cipriano Picentino) e, pertanto, se ne dovrà tener conto nel prosieguo dell'iter di formazione dei rispettivi piani urbanistici comunali;

**propone di chiudere i lavori della seduta odierna con la presente proposta che rassegna le seguenti raccomandazioni e considerazioni:**

- allo stato delle proposte elaborate, fatta eccezione per i Comuni di Salerno, Mercato San Severino, Montecorvino Pugliano e Montecorvino Rovella, la Conferenza d'Ambito può esprimersi solo in relazione ai carichi insediativi relativi alla quota di fabbisogno residenziale;
- per i **Comuni di Acerno, Bellizzi, Bracigliano, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Pellezzano, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte** il dimensionamento del fabbisogno residenziale necessita di ulteriori approfondimenti, che potranno essere opportunamente sviluppati in corso di formazione del piano comunale, attraverso incontri tecnici bilaterali e le successive sedute della Conferenza di Piano Permanente;
- per i **Comuni di Castiglione del Genovesi, Giffoni Valle Piana e Olevano sul Tusciano**, si conferma la proposta di dimensionamento del fabbisogno residenziale presentate (fatta eccezione per le quote aggiuntive di alloggi erroneamente e/o impropriamente computate come richiamate in precedenza), fermo restando che, nel prosieguo del lavoro di redazione del PUC si potrà utilmente dettagliare la quota di alloggi da attuare attraverso la componente programmatica/operativa;
- per il **Comune di Baronissi** si conferma la proposta di dimensionamento del fabbisogno residenziale presentata, fatta eccezione della quota aggiuntiva di alloggi collegata all'attuazione di specifiche politiche (indotto produttivo ed universitario), per la quale si propone una riduzione del 50%, fermo restando che, nel prosieguo del lavoro di redazione del PUC si potrà utilmente dettagliare la quota di alloggi da attuare attraverso la componente programmatica/operativa;
- per il **Comune di Calvanico**, che non ha presentato proposta di dimensionamento, si propone di assumere, quale base di lavoro, il computo elaborato dalla Provincia, sulla base delle proiezioni demografiche e del calcolo del fabbisogno pregresso, che potrà essere opportunamente approfondito in corso di formazione del piano comunale, attraverso incontri tecnici bilaterali e le successive sedute della Conferenza di Piano Permanente;

- per il **Comune di Montecorvino Rovella** si conferma la proposta di dimensionamento del fabbisogno residenziale presentata (fatta eccezione per le quote aggiuntive di alloggi erroneamente computate, come richiamate in precedenza), mentre per quel che riguarda il dimensionamento dei carichi insediativi per quota produttivo, terziario e standard connessi, si rinvia alla verifica di coerenza con il PTCP del PUC adottato;
- per il **Comune di Salerno** si conferma la quota residua di alloggi come riportata nella relazione presentata dal comune, fermo restando la verifica di adeguamento del PUC al PTCP, con particolare riguardo alle invarianti ed alla trasformabilità territoriale;
- per i **Comuni di Mercato San Severino e Montecorvino Pugliano**, si conferma il dimensionamento dei carichi insediativi contenuto nei vigenti PUC, fermo restando la verifica di adeguamento dei piani comunali al PTCP, con particolare riguardo alle invarianti ed alla trasformabilità territoriale;
- per il prosieguo dei lavori della Conferenza di Piano Permanente, per tutti i Comuni, oltre a quanto già evidenziato in relazione al dimensionamento del fabbisogno produttivo e terziario, la attribuzione del carico insediativo, come innanzi riportata, potrà essere soggetta a modifiche in relazione allo stato di avanzamento dei lavori di redazione dei PUC, anche in ragione dell'attuale livello di approfondimento raggiunto dai singoli Comuni. Sempre in fase di redazione dei PUC è inoltre necessario dettagliare, per quanti non l'avessero già fatto, il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa), nonché la ricognizione:
  - del patrimonio condonato/condonabile;
  - degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 per ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, etc.;
  - dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale), per i Comuni che hanno attivato tale procedura;
  - del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile.

Per il fabbisogno residenziale di cui sopra, dovrà inoltre essere calcolata ed allocata la corrispondente quota di standard urbanistici ed ambientali, necessari per soddisfare le esigenze future e gli eventuali deficit pregressi.

Si precisa, altresì, che la quantità di alloggi da realizzare nel breve e/o lungo termine dovrà, in termini dimensionali, rispettare le indicazioni dettate dalla vigente normativa, con specifico riguardo al DM n.1444/68.

A commento della proposta formulata dall'arch. Bonadia, interviene l'Assessore del **Comune di Fisciano** che, quale emendamento, chiede di verbalizzare che si accoglie la proposta del rappresentante della Regione di istituire un tavolo per la "questione Fisciano", ovvero sulle esigenze del Comune in relazione alle ricadute connesse alla presenza dell'Università.

Il rappresentante della **Regione arch. Pastore**, chiarisce che il tavolo è già costituito ed è rappresentato proprio dalla Conferenza d'Ambito, all'interno della quale devono essere messi a sistema tutte le problematiche e le criticità che emergono dai singoli Comuni, in un'ottica comprensoriale d'area vasta.

L'arch. **Bonadia**, in merito alla richiesta dell'Assessore di Fisciano, ricorda che il PTCP ha dedicato molto spazio alle potenzialità di sviluppo connesse al polo universitario, tanto nella declinazione delle politiche d'Ambito, di cui alla Serie 3 degli elaborati di piano, quanto nella proposta di un Piano Settoriale Provinciale (PSP dell'Università di Salerno), di cui alla Serie 4 dei richiamati elaborati. Le azioni di sviluppo ipotizzate per l'area richiedono l'implementazione di numerosi iniziative che devono necessariamente prevedere la stretta sinergia tra Regione, Provincia, Comuni di Fisciano, Mercato San Severino, Baronissi, Pellezzano e Salerno, nonché il diretto coinvolgimento dell'Università degli Studi: si propongono progetti con ricadute dirette sulle politiche urbanistiche di ogni comune e pertanto se ne deve tener conto in sede di redazione dei PUC.

**Il Sindaco del Comune di Baronissi** si dichiara molto interessato ad approntare la progettualità del PSP dell'Università di Salerno, di concerto con i comuni dell'area, con la Provincia, la Regione e l'Università.

**L'Assessore del Comune di Salerno** manifesta l'interesse del Comune al richiamato PSP e, in merito al dimensionamento del fabbisogno residenziale, chiede alla Provincia di chiarire con la Regione se la quota di housing sociale di cui tener conto ai fini del dimensionamento possa essere calibrata sulla base delle reali esigenze a livello locale, piuttosto che essere legata ad una aliquota astrattamente predefinita.

**L'arch. Bonadia** si rende disponibile a ragionare con la Regione sulla problematica evidenziata dal Comune di Salerno.

All'esito degli ulteriori interventi registrati, **il Direttore Generale prof.avv. Francesco Fasolino**, responsabile del Coordinamento Intersectoriale dell'Organismo di Piano Permanete, Presidente f.f. del prof.avv. Marcello Feola, ritiene si possa procedere alla votazione - per chiamata nominale di ogni singolo Comune - al fine di condividere e approvare quanto in precedenza proposto dall'arch. Bonadia:

<b>COMUNE DI ACERNO</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI BARONISSI</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI BELLIZZI</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI BRACIGLIANO</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI CALVANICO</b>	Assente
<b>COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI FISCIANO</b>	Contrario
<b>GIFFONI SEI CASALI</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI MERCATO SANSEVERINO</b>	Assente
<b>COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI PELLEZZANO</b>	Assente alla votazione
<b>COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI SALERNO</b>	Favorevole
<b>COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO</b>	Assente
<b>COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE</b>	Favorevole

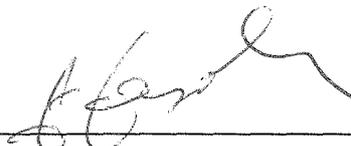
All'esito della votazione si registrano n. 13 voti favorevoli, n. 1 voto contrario, n. 1 assente alla votazione, n. 3 assenti, pertanto la proposta presentata dall'Arch. Bonadia viene fatta propria dalla Conferenza.

Alle ore 18:30 viene redatto il presente verbale, composto da n.17 pagine, che viene condiviso dai presenti e sottoscritto dal Direttore Generale dell'Ente, prof.avv. Francesco Fasolino, responsabile del Coordinamento Intersectoriale dell'Organismo di Piano Permanete, Presidente f.f. del prof. avv. Marcello Feola, dal responsabile amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente arch. Catello Bonadia, e dal segretario verbalizzante l'arch.pian. Mariarosaria Iannucci.

Del presente verbale si provvederà ad inviare copia ai Comuni ricompresi nell'Ambito Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno e Picentini (tanto ai Comuni oggi presenti, quanto agli assenti), per le determinazioni di rispettiva competenza.

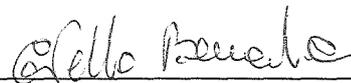
LCS

*prof.avv. Francesco Fasolino*  
responsabile del Coordinamento Intersettoriale dell'Organismo  
di Piano  
f.f. Presidente dell'Organismo di Piano



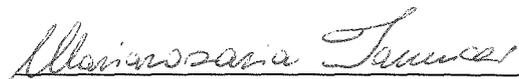
---

*arch. Catello Bonadia*  
responsabile amministrativo dell'Organismo di Piano  
Permeante



---

*arch.pian. Mariarosaria Iannucci*  
segretario verbalizzante



---

**Allegati al presente verbale:**

- A) Convocazione Comuni della Provincia di Salerno alla Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Prot. Gen. n.201300075635 del 22/03/2013;
- B) Convocazione Enti-Associazioni-Organizzazioni alla Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Prot.Gen.n.201300076849 del 25/03/2013;
- C) Registri di presenza della Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno e Picentini;
- D) Comunicazione Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013: PTCP – Attuazione adempimenti art. 58 delle NTA – Promemoria scadenze;
- E) Schede sintetiche delle proposte di dimensionamento presentate dai Comuni dell'Ambito Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno e Picentini;
- F) Scheda calcolo del fabbisogno residenziale sulla base delle proiezioni demografiche aggiornate del CELPE e della quota di fabbisogno pregresso;
- G) Contributo depositato dalla Fondazione Convivenza Vesuvio in sede di Conferenza d'Ambito.



PROVINCIA DI SALERNO  
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



Prot. Gen n. 201300075635 del 22/03/2013

*Egredi  
Sindaci  
Assessori all'Urbanistica  
Segretari Generali  
e Dirigenti degli UTC  
dei Comuni della Provincia di Salerno*

*inviata a mezzo fax, n. pagine 2  
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione  
del presente documento ha valore ufficiale e non si  
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria*

**OGGETTO: CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE –  
ADEMPIMENTI EX ART.58 NTA PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.**

Con riferimento all'oggetto, con la presente si invitano le SS.LL. a partecipare alla quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente, in prosieguo delle attività svolte nel corso delle sedute precedenti tenutesi nei mesi di luglio, ottobre e dicembre 2012, ed in ottemperanza a quanto disposto con l'art.58 delle norme di attuazione del vigente PTCP.

I lavori della Conferenza si svolgeranno sulla base del calendario allegato alla presente.

Ogni Amministrazione convocata a partecipare ai lavori della Conferenza dovrà individuare un unico rappresentante, legittimato dall'organo competente ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori (è necessario lasciare in Conferenza copia della delega).

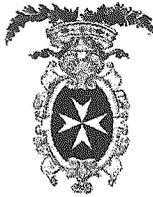
Per ottimizzare gli aspetti tecnici dei lavori che si svilupperanno nel corso della seduta è, altresì, necessario che partecipino i responsabili degli Uffici Tecnici Comunali e/o RUP del procedimento di formazione del PUC: in tal senso i Comuni che non hanno già provveduto ad inviare alla Provincia l'Allegato A1 alle *Linee Guida per la costruzione del Quadro conoscitivo* (scaricabile dal sito dell'Ente), dovranno provvedere entro la data di convocazione.

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che saranno implementate nel corso della Conferenza, è possibile rivolgersi al Settore "Urbanistica e Governo del Territorio" dell'Ente, diretto dall'arch. Catello Bonadia, ed in particolare al "Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico", a cui afferisce l'Unità di Pianificazione Dinamica, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail [ptcp@postecert.it](mailto:ptcp@postecert.it).

Certi della Vostra puntuale e fattiva partecipazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

*Il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente*

avv. Marcello Feola



PROVINCIA DI SALERNO  
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



## CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE PER AMBITI IDENTITARI

### CALENDARIO INCONTRI DELLA QUARTA SEDUTA

<b>Data:</b>	<b>Comuni interessati:</b>	<b>sede dell'incontro:</b>
<i>Giovedì 4 aprile ore 10.00</i>	<b>Ambito Alto Medio Sele Tanagro e Alburni nord ovest, per i Comuni di:</b> Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomena, Valva	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 10 aprile ore 15.00</i>	<b>Ambito Area Metropolitana di Salerno – Valle dell'Irno – Picentini, per i Comuni di:</b> Salerno, Pontecagnano Faiano, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 10.00</i>	<b>Ambito Piana del Sele, per i Comuni di:</b> Battipaglia, Eboli, Serre, Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Giungano, Roccadaspide, Trentinara	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 15.30</i>	<b>Ambito Vallo di Diano, per i Comuni di:</b> Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 24 aprile ore 10.00</i>	<b>Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est, per i Comuni di:</b> Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania, Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Viconati	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 8 maggio ore 10.00</i>	<b>Ambito Agro Nocerino Sarnese, per i Comuni di:</b> Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Siano	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 15 maggio ore 10.00</i>	<b>Ambito Costiera Amalfitana e centralità di Cava de' Tirreni, per i Comuni di:</b> Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>



PROVINCIA DI SALERNO  
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



Prot. Gen n.201300076849 del 25/03/2013

*Spett.li Amministrazioni, Enti,  
Associazioni ed Organizzazioni*

*inviata a mezzo fax, n. pagine 2  
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione  
del presente documento ha valore ufficiale e non si  
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria*

**OGGETTO: CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE –  
ADEMPIMENTI EX ART.58 NTA PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.**

Con riferimento all'oggetto, con la presente si invitano le SS.LL. a partecipare alla quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente, in prosieguo delle attività svolte nel corso delle sedute precedenti tenutesi nei mesi di luglio, ottobre e dicembre 2012, ed in ottemperanza a quanto disposto con l'art.58 delle norme di attuazione del vigente PTCP.

I lavori della Conferenza si svolgeranno sulla base del calendario allegato alla presente.

Ogni Amministrazione/Ente/Associazione ed Organizzazione, convocata a partecipare ai lavori della Conferenza, dovrà individuare un unico rappresentante, legittimato ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori (è necessario lasciare in Conferenza copia della delega).

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che saranno implementate nel corso della Conferenza, è possibile rivolgersi al Settore "Urbanistica e Governo del Territorio" dell'Ente, diretto dall'arch. Catello Bonadia, ed in particolare al "Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico", a cui afferisce l'Unità di Pianificazione Dinamica, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail [ptcp@postecert.it](mailto:ptcp@postecert.it).

Certi della Vostra puntuale e fattiva partecipazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

*Il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente*

*avv. Marcello Febia*



PROVINCIA DI SALERNO  
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



## CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE PER AMBITI IDENTITARI

### CALENDARIO INCONTRI DELLA QUARTA SEDUTA

<b>Data:</b>	<b>Comuni interessati:</b>	<b>sede dell'incontro:</b>
<i>Giovedì 4 aprile ore 10.00</i>	<b>Ambito Alto Medio Sele Tanagro e Alburni nord ovest, per i Comuni di:</b> Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomena, Valva	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 10 aprile ore 15.00</i>	<b>Ambito Area Metropolitana di Salerno – Valle dell'Irno – Picentini, per i Comuni di:</b> Salerno, Pontecagnano Faiano, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 10.00</i>	<b>Ambito Piana del Sele, per i Comuni di:</b> Battipaglia, Eboli, Serre, Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Giungano, Roccadaspide, Trentinara	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 15.30</i>	<b>Ambito Vallo di Diano, per i Comuni di:</b> Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 24 aprile ore 10.00</i>	<b>Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est, per i Comuni di:</b> Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania, Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 8 maggio ore 10.00</i>	<b>Ambito Agro Nocerino Sarnese, per i Comuni di:</b> Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Siano	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 15 maggio ore 10.00</i>	<b>Ambito Costiera Amalfitana e centralità di Cava de' Tirreni, per i Comuni di:</b> Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>



provincia:isalerno

**PROVINCIA DI SALERNO**

**SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL TERRITORIO E GARE**

# ***Piano Territoriale di Coordinamento***

*approvato con delibera di G.P. n.15 del 30 Marzo 2012*

## **4° CONFERENZE DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO AREA METROPOLITANA DI SALERNO, VALLE DELL'IRNO, PICENTINI**

*Mercoledì 10 aprile 2013 ore 15.00*

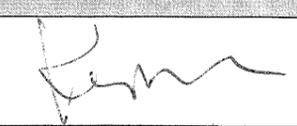
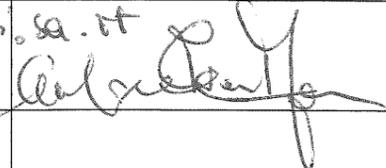
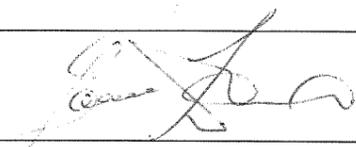
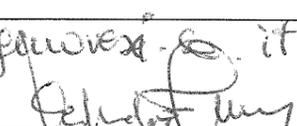
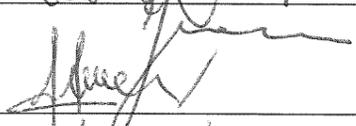
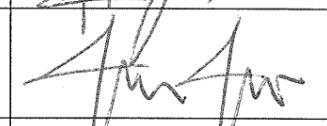
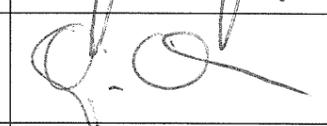
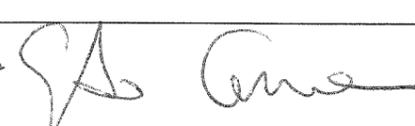
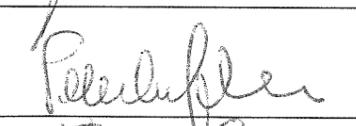
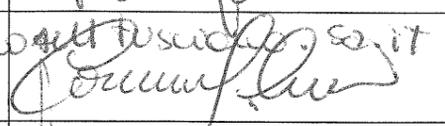
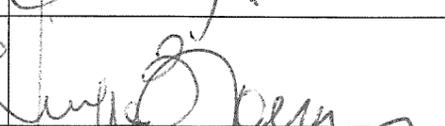
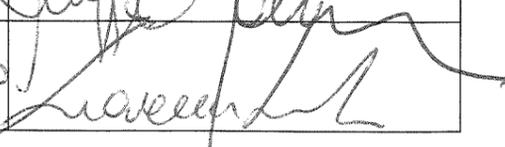
*Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno*

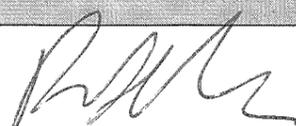
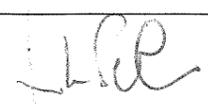
*Palazzo Sant'Agostino*

*Via Roma n.104 - Salerno*

## **REGISTRO DI PRESENZA**

### **COMUNI**

COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Acerno	geom. VALENTE NICASIRO + SINDACO	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>		
Baronissi	Arch. FIORENZO MANTO MOSCATIELLO GIOVANNI	Resp. Area Tecnica SINDACO	<input type="checkbox"/>	fiorenzo.manto@comune.horcuera.sa.it	
Bellizzi	 SINDACO	Resp. AREA TECNICA	<input type="checkbox"/>	d.laudonio@comune.bellizzi.sa.it	
Bracigliano	Arch. AGNESE BASILE MOCCIA DOMENICO GENNARO FERRELLINO	Collaboratore Ass. Urbanistica Resp. Off. Urbanistica	<input type="checkbox"/>	urbanistica@comune.bracigliano.sa.it	
Calvanico			<input type="checkbox"/>		
Castiglione dei Genovesi	Ferdinando Genovesi	Resp. Off. Tecnico	<input checked="" type="checkbox"/> delega	ufftecnica@comune.castiglione.deigenovesi.sa.it	
Fisciano	Ass. DI GERONIMO Arch. ALIBERTI	Resp Area Tecnica	<input type="checkbox"/>	di geronimo@comune.fisciano.sa.it aliberti@comune.fisciano.sa.it	
Giffoni Sei Casali	Arch. GIOVANNI GIANNATTASO	delegato	<input checked="" type="checkbox"/>	vedi altre volte	
Giffoni Valle Piana	CANCELLARIO GERARDO	Resp. Servizio Urbanistica	<input checked="" type="checkbox"/> delega	cancellario@fisciano.it	
Mercato San Severino			<input type="checkbox"/>		
Montecorvino Pugliano	Arch. CERRA	Resp. UTC	<input type="checkbox"/>	velp.montecorvino.pugliano@asmepec.it	
Montecorvino Rovella	Ing. CARAFFELLO PAOLO	Responsabile Off. Tecnico	<input checked="" type="checkbox"/>	<del>paolo</del> caraffello@comune.montecorvino.rovella.sa.it	
Olevano sul Tusciano	ING. CARMINE SALERNO	Resp. Area Tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	area tecnica @ pec . comune . olevano sul tusciano . sa . it	
Pellezzano	GIUSEPPE BRAIONE	Resp. Off. Urbanistica	<input checked="" type="checkbox"/>	g.braione@comune.pellezzano.sa.it	
Pontecagnano Faiano	GIOVANNI LANDI DARVO DEL GAIS	Assessore Urb.	<input checked="" type="checkbox"/>	Urbanistica@comune.pontecagnano.piana.sa.it	

COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Salerno	Arch. BIANCA DE ROBERTO ASS. DE PALO		<input type="checkbox"/>		
San Cipriano Picentino			<input type="checkbox"/>		
San Mango Piemonte	Arch. PELUSO FABIO	Responsabile Settore Tecnico	<input checked="" type="checkbox"/>	orclitett@peluso@comune.sanmangopiemonte.sa.it	





provincia.salerno  
**PROVINCIA DI SALERNO**

**SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL TERRITORIO E GARE**

# ***Piano Territoriale di Coordinamento***

*approvato con delibera di G.P. n.15 del 30 Marzo 2012*

## **4° CONFERENZE DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO AREA METROPOLITANA DI SALERNO, VALLE DELL'IRNO, PICENTINI**

*Mercoledì 10 aprile 2013 ore 15.00*

*Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno*

*Palazzo Sant'Agostino*

*Via Roma n.104 - Salerno*

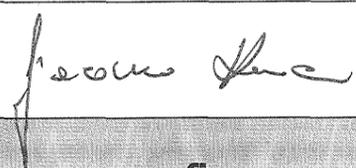
## **REGISTRO DI PRESENZA**

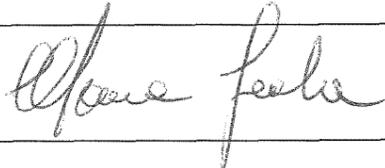
- **REGIONE CAMPANIA**
- **PROVINCE**
- **COMUNITÀ MONTANE**
- **SOPRINTENDENZE**
- **ARPAC**
- **ASL**
- **AUTORITÀ DI BACINO**
- **CONSORZI DI BONIFICA**
- **ATO**
- **ALTRI ENTI**
- **PARCHI/RISERVE**
- **PATTI TERRITORIALI**
- **CONSORZI DI BACINO**

REGIONE CAMPANIA	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Presidente			<input type="checkbox"/>		
Assessore al Governo del Territorio	RAFFAELE PASTORE	ARCHITETTO	<input type="checkbox"/>	b.pastore@maildi.p.regione.comune.it	
Assessore ai Trasporti			<input type="checkbox"/>		
Assessore all'Ambiente			<input type="checkbox"/>		
Assessore all'Università e Ricerca Scientifica			<input type="checkbox"/>		
Assessore all'Agricoltura			<input type="checkbox"/>		

PROVINCE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Provincia di Avellino			<input type="checkbox"/>		
Provincia di Benevento			<input type="checkbox"/>		
Provincia di Caserta			<input type="checkbox"/>		
Provincia di Napoli	AUG. TOMMASO CARAFFELLO	Funzionario Area Tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	tocaraffello@provincia.napoli.it	

<b>COMUNITÀ MONTANE</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
Comunità Montana "Alburni"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Alento e Monte Stella"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Alto e Medio Sele"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Bussento"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Calore Salernitano"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Gelbison e Cervati"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Irno"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Lambro e Mingardo"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Monti Picentini"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Penisola Amalfitana"			<input type="checkbox"/>		

COMUNITÀ MONTANE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Comunità Montana "Tanagro"			<input type="checkbox"/>		
Comunità Montana "Vallo di Diano"			<input type="checkbox"/>		
SOPRINTENDENZE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Direzione regionale del Ministero BBCCEA			<input type="checkbox"/>		
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Salerno, Avellino e Benevento			<input type="checkbox"/>		
Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. per le province di Salerno ed Avellino			<input type="checkbox"/>		
ARPAC	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
ARPAC REGIONALE			<input type="checkbox"/>		
ARPAC PROVINCIALE	GIACOMO RUCCO	FUNZIONARIO SERVIZI TERRITORIALI	<input type="checkbox"/>		
ASL	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
ASL SA1			<input type="checkbox"/>		
ASL SA2			<input type="checkbox"/>		
ASL SA3			<input type="checkbox"/>		

AUTORITÀ DI BACINO	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Autorità di Bacino Campania Sud			<input type="checkbox"/>		
Autorità Regionale Campania Centrale	Dot. SCALA MARINA		<input checked="" type="checkbox"/>	Scala.marius@adbcampuiscevide.it	
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno			<input type="checkbox"/>		
CONSORZI DI BONIFICA	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino			<input type="checkbox"/>		
Consorzio di Bonifica Destra Sele			<input type="checkbox"/>		
Consorzio di Bonifica Paestum			<input type="checkbox"/>		
Consorzio di Bonifica Vallo di Diano			<input type="checkbox"/>		
Consorzio Velia per la bonifica del Bacino dell'Alento			<input type="checkbox"/>		
ATO	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
ATO Sele			<input type="checkbox"/>		
ATO Sarnese – Vesuviano			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		

<b>ALTRI ENTI</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
Consorzio Area Sviluppo Industriale di Salerno			<input type="checkbox"/>		
Ente Provinciale per il Turismo			<input type="checkbox"/>		
Autorità Portuale di Salerno			<input type="checkbox"/>		
Camera di Commercio di Salerno			<input type="checkbox"/>		
Università degli Studi di Salerno			<input type="checkbox"/>		
ANAS			<input type="checkbox"/>		
FS			<input type="checkbox"/>		
ACI			<input type="checkbox"/>		
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo			<input type="checkbox"/>		
Capitaneria di Porto di Salerno			<input type="checkbox"/>		
CSTP			<input type="checkbox"/>		
Parco Scientifico e Tecnologico			<input type="checkbox"/>		
Prefetto di Salerno			<input type="checkbox"/>		

<b>ALTRI ENTI</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
Questore di Salerno			<input type="checkbox"/>		
Salerno Interporto Spa			<input type="checkbox"/>		
SITA			<input type="checkbox"/>		
TELECOM			<input type="checkbox"/>		
Università degli Studi di Napoli - Federico II - Facoltà di Architettura-Sede di Cava dè Tirreni			<input type="checkbox"/>		
Vigili del Fuoco - Comando provinciale			<input type="checkbox"/>		
Genio Civile di Salerno			-		
<b>CONSORZI DI BACINO</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
ConSORZI di Bacino SA1			<input type="checkbox"/>		
ConSORZI di Bacino SA2			<input type="checkbox"/>		
ConSORZI di Bacino SA3			<input type="checkbox"/>		
ConSORZI di Bacino SA4			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		

<b>Parchi/Riserve</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano			<input type="checkbox"/>		
Parco Regionale Fiume Sarno			<input type="checkbox"/>		
Parco Regionale Monti Lattari			<input type="checkbox"/>		
Parco Regionale Monti Picentini			<input type="checkbox"/>		
Riserva Naturale Statale "Valle delle Ferriere"			<input type="checkbox"/>		
Riserva Naturale Regionale "Foce Sele e Tanagro"			<input type="checkbox"/>		
Riserva Naturale Regionale "Monti Eremita e Marzano"			<input type="checkbox"/>		
Consorzio Riserva Naturale Marina Punta Campanella			<input type="checkbox"/>		
Parco naturale Decimare			<input type="checkbox"/>		
WWF Italia - Sezione di Salerno			<input type="checkbox"/>		
Oasi Naturale del Monte Polveracchio			<input type="checkbox"/>		
OASI WWF PERSANO (SA)			<input type="checkbox"/>		
OASI WWF PARCO INTERCOMUNALE MONTE POLVERACCHIO (SA)			<input type="checkbox"/>		

<b>Parchi/Riserve</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
WWF BOSCO CAMERINE			<input type="checkbox"/>		
WWF MONTE ACCELLICA			<input type="checkbox"/>		
WWF GOLE DEL MONTICANTO (SA)			<input type="checkbox"/>		
WWF FELITTO (SA)			<input type="checkbox"/>		
<b>Parci Territoriali</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
Agro S.p.A.			<input type="checkbox"/>		
Parco Costa d'Amalfi			<input type="checkbox"/>		
Parco Sele-Picentino			<input type="checkbox"/>		
Parco Invest Spa			<input type="checkbox"/>		
Parco Sele-Tanagro			<input type="checkbox"/>		
Parco Vallo di Diano e Monticantone			<input type="checkbox"/>		
Parco Cilento S.c.p.A.			<input type="checkbox"/>		
Parco Picentini Sviluppo spa			<input type="checkbox"/>		





PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL TERRITORIO E GARE

# ***Piano Territoriale di Coordinamento***

*approvato con delibera di G.P. n.15 del 30 Marzo 2012*

## **4° CONFERENZE DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO AREA METROPOLITANA DI SALERNO, VALLE DELL'IRNO, PICENTINI**

*Mercoledì 10 aprile 2013 ore 15.00*

*Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno*

*Palazzo Sant'Agostino*

*Via Roma n.104 - Salerno*

## **REGISTRO DI PRESENZA**

- **ORGANIZZAZIONI SOCIALI E CULTURALI**
- **ORGANIZZAZIONI AMBIENTALISTE**
- **ORGANIZZAZIONI RAPP. ECONOMICA**
- **ORGANIZZAZIONI SINDACALI**
- **ORDINI PROFESSIONALI**

<b>Organizzazioni sociali e culturali</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
Acli - Lega Consumatori			<input type="checkbox"/>		
ACU			<input type="checkbox"/>		
Adiconsum			<input type="checkbox"/>		
Adoc			<input type="checkbox"/>		
Cittadinanzattiva			<input type="checkbox"/>		
Codacons			<input type="checkbox"/>		
Confconsumatori			<input type="checkbox"/>		
Federconsumatori			<input type="checkbox"/>		
Movimento Consumatori			<input type="checkbox"/>		
Movimento Difesa del Cittadino			<input type="checkbox"/>		
Unione Nazionale Consumatori			<input type="checkbox"/>		
Associazione Convivenza Vesuvio			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		

<b>ORGANIZZAZIONI AMBIENTALISTE</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
<b>Acli</b> - Anni Verdi			<input type="checkbox"/>		
Amici della Terra			<input type="checkbox"/>		
<b>C.A.I.</b> - Club Alpino Italiano			<input type="checkbox"/>		
<b>C.T.S.</b> - Centro Turistico Studentesco Giovanile			<input type="checkbox"/>		
<b>F.A.I.</b> - Fondo per l'Ambiente Italiano			<input type="checkbox"/>		
Federnatura			<input type="checkbox"/>		
Greenpeace Italia			<input type="checkbox"/>		
Italia Nostra			<input type="checkbox"/>		
<b>I.N.U.</b> - Istituto Nazionale di Urbanistica			<input type="checkbox"/>		
<b>IREDA</b> Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale			<input type="checkbox"/>		
Istituto per la diffusione delle scienze naturali			<input type="checkbox"/>		
L'Altritalia Ambiente			<input type="checkbox"/>		
Legambiente			<input type="checkbox"/>		
L.I.P.U.			<input type="checkbox"/>		
Convivenza Vesuvio			<input type="checkbox"/>		

ORGANIZZAZIONI AMBIENTALISTE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
T.C.I. - Touring Club Italiano			<input type="checkbox"/>		
Terranostra			<input type="checkbox"/>		
V.A.S. - Associazione Verdi Ambiente e Società			<input type="checkbox"/>		
WWF Italia			<input type="checkbox"/>		
ORGANIZZAZIONI RAPP. ECONOMICA	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Unione degli Industriali			<input type="checkbox"/>		
Confesercenti			<input type="checkbox"/>		
Confcommercio			<input type="checkbox"/>		
C.N.A.			<input type="checkbox"/>		
Confartigianato			<input type="checkbox"/>		
Confagricoltura			<input type="checkbox"/>		
Coldiretti			<input type="checkbox"/>		
Associazione Nazionale Costruttori Edili			<input type="checkbox"/>		
CLAAI Ass. dell'Artigianato e della piccola impresa			<input type="checkbox"/>		
CIA Confederazione Italiana Agricoltori			<input type="checkbox"/>		
ANCE	LUCA DE SANTIS		<input type="checkbox"/>		Luca De Santis

<b>ORGANIZZAZIONI RAPP. ECONOMICA</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
<b>A.P.I.</b> - Associazione piccole e medie imprese			<input type="checkbox"/>		
<b>ANGA</b> (Ass. Naz. Giovani Agricoltori)			<input type="checkbox"/>		
Associazione Albergatori			<input type="checkbox"/>		
Associazione Costruttori Edili dell'Agro			<input type="checkbox"/>		
Associazione generale del Commercio e del Turismo			<input type="checkbox"/>		
Assostampa - Giornalisti Campani			<input type="checkbox"/>		
<b>CFT</b> Confedertecnica			<input type="checkbox"/>		
<b>CIDEC</b> Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti			<input type="checkbox"/>		
Confcooperative			<input type="checkbox"/>		
Federalberghi			<input type="checkbox"/>		
Federazione Provinciale Artigiani			<input type="checkbox"/>		

<b>ORGANIZZAZIONI SINDACALI</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>
CGIL			<input type="checkbox"/>		
CISL			<input type="checkbox"/>		
UIL			<input type="checkbox"/>		
UGL			<input type="checkbox"/>		
CASARTIGIANI Conf. Autonoma Sindacati Artigiani			<input type="checkbox"/>		
<b>CFT</b> (Confedertecnica)			<input type="checkbox"/>		
<b>CISAL</b>			<input type="checkbox"/>		
<b>FAITA</b> Federcamping - Federazione Assoziazioni italiane dei complessi turistico-ricettivi dell'aria aperta			<input type="checkbox"/>		
<b>SUNIA</b> - Segreteria Provinciale Liborio De Simone			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		

<b>ORDINI PROFESSIONALI</b>	<b>nome e cognome del partecipante</b>	<b>funzione del partecipante</b>	<b>Delega</b>	<b>Pec</b>	<b>firma</b>	<b>Ritiro copia</b>
Ordine degli Ingegneri			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Ordine degli Architetti			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Ordine dei dottori agronomi e forestali			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Ordine dei Geologi			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Collegio dei Geometri			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Collegio dei Periti Agrari			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Collegio dei Periti Industriali			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Ordine dei Giornalisti			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>





**Provincia di Salerno**

*Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare"*  
*Servizio "Pianificazione Territoriale e Cartografico"*  
Via Roma n.258 - palazzo Luciani - 84121 Salerno  
Tel/fax 089 229444

*Prot. Gen. 201300013848 del 15/01/2013*

*Egregi*

*Sindaco*  
*Assessore all'Urbanistica*  
*Segretario Generale*  
*Dirigente UTC*

*Inviata a mezzo fax: TOTALE n.2 pagine*  
*Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione*  
*del presente documento ha valore ufficiale e non si*  
*provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria*

**OGGETTO: PTCP – ATTUAZIONE ADEMPIMENTI ART.58 DELLA NTA – PROMEMORIA SCADENZE.**

**PREMESSO**

- che in attuazione del vigente PTCP alla fine del mese di luglio del 2012 (dal 23 al 27/07/2012), tutti i soggetti territoriali, che partecipano dei processi pianificatori – ed in primis i Comuni del nostro territorio – sono stati convocati per la prima seduta della *Conferenza di Piano Permanente* attivata ex artt.2 e 3 delle NtA;
- che agli incontri del mese di luglio hanno fatto seguito sette incontri itineranti sul territorio (che si sono svolti dal 10 al 24 ottobre 2012), nel corso dei quali sono state presentate *Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo* per la redazione dei PUC, nonché il *Protocollo di interscambio dati territoriali* per la condivisione della Componente strutturale del PTCP, ai sensi dell'art.9 del regolamento regionale n.5/2011;
- che ad oggi circa 66 Comuni hanno fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP e con molti di essi si sono svolti incontri di approfondimento presso gli Uffici di questo Settore;
- che ulteriori incontri, per ognuno dei sette ambiti identitari, sono stati svolti nel mese di dicembre u.d. (13 e 17/12/2012), nel corso dei quali sono state presentate *Le Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano contenenti indicazioni per l'elaborazione del Documento di Scoping*;

**EVIDENZIATO**

- che alla Conferenza di Piano Permanente di cui innanzi, coordinata dalla Provincia, partecipano la Regione, le Amministrazioni con poteri e competenze pianificatorie, gli Enti maggiormente rappresentativi e tutti i soggetti motivatamente interessati, in quanto la stessa, così come stabilito dall'art.2 delle NtA del PTCP, è strumentale all'attuazione programmatica ed alla definizione delle strategie di dettaglio degli indirizzi di Piano di valenza sovracomunale o di portata extraurbanistica. In sede di Conferenza d'Ambito dovranno infatti essere assunte, tra le altre, le determinazioni concernenti:
  - a. *le politiche di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale;*
  - b. *i carichi insediativi ed il dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP;*
  - c. *la pianificazione urbanistica congiunta tra più comuni;*
  - d. *le politiche per le reti infrastrutturali e per il trasporto pubblico;*
  - e. *la gestione associata dei servizi;*
  - f. *le politiche di delocalizzazione e sostituzione edilizia;*

- g. le politiche di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
- h. le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale;
- i. le dotazioni territoriali di rilievo sovra comunale;
- j. le politiche per l'abitazione sociale;
- k. l'applicazione di criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i comuni interessati degli oneri e dei benefici derivanti dagli accordi.

#### **EVIDENZIATO, ALTRESÌ**

- che alla Conferenza di Piano Permanente “è demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale, al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocazione dei carichi insediativi, della connessa quota dei servizi e degli standard urbanistici, residenziali e ambientali, e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale saranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione” (Parte III Capo IV “Azione di riequilibrio del sistema insediativi” – art.58, comma 4, Norme di Attuazione PTCP);
- che, pertanto, i Comuni, entro 180 giorni dalla attivazione della Conferenza di Piano Permanente dovranno sottoporre alla Provincia, la proposta di dimensionamento insediativo comunale, elaborata in conformità ai criteri operativi dettati nella III Parte delle Norme di Attuazione del Piano provinciale (rif. Parte III – Titolo V – artt.123-137).

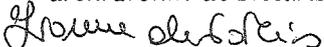
#### **TUTTO CIÒ PREMESSO ED EVIDENZIATO, CON LA PRESENTE SI EVIDENZIA A CODESTI SPETT.LI ENTI**

- che entro il 31 gennaio p.v. dovranno far pervenire a questo Settore, a mezzo posta ordinaria (c/o Protocollo dell'Ente in via Roma n.104 – 84100 Salerno) o posta certificata ([ptcp@postecert.it](mailto:ptcp@postecert.it)), la propria proposta di dimensionamento dei carichi insediativi (per quota residenziale, produttivo, terziario, etc. ed annessi standard), opportunamente condivisa dalla Amministrazione comunale, elaborata anche sulla base del bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa), nonché della ricognizione:
  - del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile, condonato/condonabile;
  - dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale);
  - degli interventi realizzati (ed istanze assentibili) ai sensi della LrC n.19/2009;
 così come chiarito nelle *Linee Guida per la costruzione del Quadro Conoscitivo*, diffuse ai Comuni ad ottobre 2012 e scaricabili dal sito internet dell'Ente ([www.provincia.salerno.it](http://www.provincia.salerno.it)), con particolare riguardo alla compilazione dell'Allegato A in esse contenuto.

La proposta di dimensionamento di cui innanzi dovrà essere supportata da una relazione esplicativa che potrà essere utilmente dettagliata anche attraverso una elaborazione grafica.

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che dovranno essere implementate, è possibile rivolgersi al “Servizio Pianificazione e Cartografico”, a cui afferisce l'Unità di Pianificazione Dinamica, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail [ptcp@postecert.it](mailto:ptcp@postecert.it).

Distinti saluti

*La Responsabile del Servizio*  
*arch. Ivonne de Notaris*  


*Il Dirigente del Settore*  
*arch. Catello Bonadia*  


	pop. 2011 (dato ISTAT 2011 metà anno)	famiglie 2011 (dato anagrafe 31/12/2010 per contemperare saldo naturale e saldo migratorio)	popolazione 2021 (proiezioni demografiche - metodo CCM)	n. medio di componenti famiglia 2021	n. medio di componenti famiglia 2021 utilizzato	famiglie 2021	quota fabbisogno pregresso: alloggi impropri (Istat 2011) + alloggi sovraffollati (Istat 2001) con metodologia di computazione Reg. Campania (art.124 Nta)	quota fabbisogno aggiuntivo, sulla base della proiezione demografica: fam. al 2021 - fam. al 2011 (art.125 Nta)
Acerno	2852	1095	2694	2,46	2,51	1073	35	(-22) 0
Baronissi	17004	6050	17943	2,56	2,56	7009	148	959
Bellizzi	13241	4647	13349	2,54	2,54	5256	101	609
Bracigliano	5675	1962	6024	2,65	2,65	2273	62	311
Calvanico	1579	600	1713	2,40	2,51	682	15	82
Castiglione del Genovesi	1392	498	1680	2,70	2,70	622	12	124
Fisciano	13729	5111	14565	2,64	2,64	5517	189	406
Giffoni Sei Casali	5401	1902	6564	2,66	2,66	2468	33	566
Giffoni Valle Piana	12150	4527	12703	2,54	2,54	5001	124	474
Mercato Sanseverino	21884	7837	22573	2,54	2,54	8887	195	1050
Montecorvino Pugliano	10273	3337	11893	2,68	2,68	4438	64	1101
Montecorvino Rovella	12678	4305	12944	2,51	2,51	5157	99	852
Olevano sul Tusciano	7063	2353	7535	2,63	2,63	2865	79	512
Pellezzano	10884	3873	11061	2,50	2,51	4407	74	534
Pontecagnano Faiano	25382	9581	26635	2,55	2,55	10445	275	864
Salerno	139692	54468	143632	2,40	2,51	57224	1233	2756
San Cipriano Picentino	6752	2309	6855	2,57	2,57	2667	49	358
San Mango Piemonte	2704	876	3223	2,64	2,64	1221	24	345

# Il Piano delle identità

**ptcp** PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO  
DELLA PROVINCIA DI SALERNO

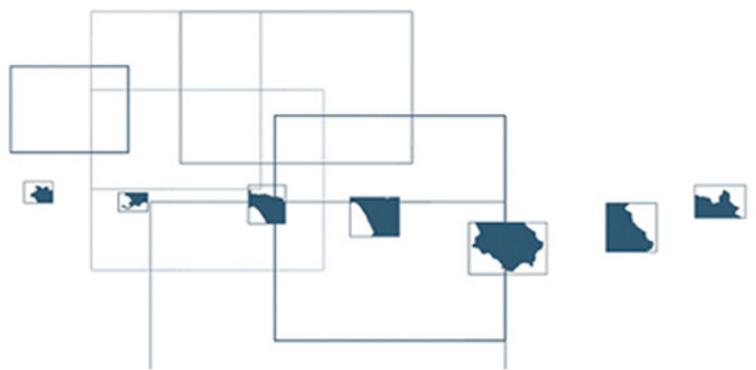


## Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito L'Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno, Picentini



# Schede sintetiche delle proposte di dimensionamento presentate dai comuni

**Mercoledì 10 aprile 2013 ore 15.00**  
**Sala Giunta della Provincia di Salerno**  
**Palazzo Sant'Agostino**  
**Via Roma, Salerno.**



**Schede sintetiche relative alle proposte presentate dai seguenti comuni:**

<b>COMUNE DI ACERNO</b>	Prot.n.201300030185 del 01/02/2013	
<b>COMUNE DI BARONISSI</b>	Prot.n. 201300039726 del 11/02/2013	
<b>COMUNE DI BELLIZZI</b>	Prot.n. 201300029730 del 31/01/2013	
<b>COMUNE DI BRACIGLIANO</b>	Prot.n. 201300030430 del 01/02/2013	Prot.n. 201300055195 del 27/02/2013
<b>COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI</b>	Prot.n. 201300029600 del 31/01/2013	
<b>COMUNE DI FISCIANO</b>	Prot.n. 201300049150 del 20/02/2013	
<b>GIFFONI SEI CASALI</b>	Prot.n. 201300030182 e n.201300030558 del 01/02/2013	(solo comunicazione) Prot.n. 201300068641 del 14/03/2013
<b>COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA</b>	(solo comunicazione) Prot.n. 201300032113 del 04/02/2013	Prot.n. 201300080148 del 02/04/2013
<b>COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA</b>	Prot.n. 201300029776 del 31/01/2013	
<b>COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO</b>	Prot.n. 201300030993 del 01/02/2013	
<b>COMUNE DI PELLEZZANO</b>	Prot.n. 201300017434 del 18/01/2013	
<b>COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO</b>	Prot.n. 201300030966 del 01/02/2013	
<b>COMUNE DI SALERNO</b>	Prot.n. 201200173830 del 23/07/2012 Prot.n. 201300024093 del 25/01/2013	
<b>COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO</b>	Prot.n. 201300030989 del 01/02/2013	
<b>COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE</b>	Prot.n. 201300026367 del 29/01/2013	

<b>Scheda n. 1</b>	
<b>proposta presentata dal Comune di ACERNO (Pop. 2011: 2852)</b>	
<b>Rilievi di carattere generale</b>	
La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI  L'Allegato è stato presentato ma è incompleto
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati
<b>Rilievi di merito</b>	
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno residenziale</b>	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	Parzialmente

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per attività turistiche;</li> <li>• per "unità di vicinato" ex co.4 art.123 NTA (<i>uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato di superficie utile non superiore a 200mq</i>);</li> </ul> <p>SI, relativamente all'analisi del patrimonio turistico</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p>

## Scheda n. 2

### proposta presentata dal Comune di BARONISSI (Pop. 2011: 17004)

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
<b>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale</b>	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per indotto comparto produttivo</li> <li>- per indotto terziario (Università)</li> <li>- in relazione alla centralità del comune per l'ambito di riferimento</li> </ul>
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b>	SI
La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b>	NO
La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO

### Scheda n. 3

#### proposta presentata dal Comune di BELLIZZI (Pop. 2011: 13241)

##### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

##### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per attività commerciali</li> <li>• per attività turistiche</li> </ul> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

## Scheda n. 4

### proposta presentata dal Comune di BRACIGLIANO (Pop. 2011: 5675)

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

La quantificazione della quota di fabbisogno pregresso non è stata adeguatamente documentata

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>da parte del Comune</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati.</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per "unità di vicinato" ex co.4 art.123 NTA (<i>uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato di superficie utile non superiore a 200mq</i>)</li> </ul> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

## Scheda n. 5

### proposta presentata dal Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI (Pop. 2011: 1392)

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno residenziale</b>	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	Parzialmente

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per attività turistiche</li> <li>• per "unità di vicinato" ex co.4 art.123 NTA (<i>uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato di superficie utile non superiore a 200mq</i>)</li> </ul> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

## Scheda n. 6

### proposta presentata dal Comune di FISCIANO (Pop. 2011: 13729)

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

SI

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

Contiene considerazioni in merito al patrimonio condonabile con riferimento allo strumento urbanistico vigente

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

SI, in riferimento allo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per indotto terziario (Università)</li> </ul> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

## Scheda n. 7

### proposta presentata dal Comune di GIFFONI SEI CASALI (Pop. 2011: 5401)

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato

NO

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

## Scheda n. 8

### proposta presentata dal Comune di GIFFONI VALLE PIANA (Pop. 2011: 12150)

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	In parte presente nel dimensionamento produttivo
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno residenziale</b>	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	PARZIALMENTE Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per indotto relativo a progetti di sviluppo;</li> <li>- per domicilia saltuari (studio, lavoro, turismo);</li> <li>- per giovani coppie;</li> <li>- per residenti iscritti all'AIRE.</li> </ul> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>PARZIALMENTE</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI, mediante riconversione di aree industriali dismesse</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

<b>Scheda n. 9</b>	
<b>proposta presentata dal Comune di MONTECORVINO ROVELLA</b> <b>(Pop. 2011: 12678)</b>	
<b>Rilievi di carattere generale</b>	
La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	NO
<b>Rilievi di merito</b>	
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno residenziale</b>	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	PARZIALMENTE Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:

<p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>- per indotto relativo a progetti di sviluppo.</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>PARZIALMENTE</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per "unità di vicinato" ex co.4 art.123 NTA (<i>uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato di superficie utile non superiore a 200mq</i>)</li> </ul> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

## Scheda n. 10

### proposta presentata dal Comune di OLEVANO SUL TUSCIANO (Pop. 2011: 7063)

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

SI

L'Allegato è stato presentato ma è incompleto

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

SI

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP

PARZIALMENTE

Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso

<p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per indotto comparto produttivo;</li> <li>- per giovani coppie.</li> </ul> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>PARZIALMENTE</p> <p>SI</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per attività commerciali</li> <li>• per attività turistiche</li> </ul> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

## Scheda n. 11

### proposta presentata dal Comune di PELLEZZANO

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

Parzialmente

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

NO

nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b>	SI
La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b>	SI
La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO

## Scheda n. 12

### proposta presentata dal Comune di PONTECAGNANO FAIANO (Pop. 2011: 25382)

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

SI

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato

PARZIALMENTE

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per indotto per politiche di sviluppo.</li> </ul> <p>NO è presente solo la quantificazione degli standard esistenti con la verifica degli standard necessari a sanare esigenze pregresse</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>PARZIALMENTE</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

### Scheda n. 13

#### proposta presentata dal Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO (Pop. 2011: 6752)

##### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

##### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno residenziale</b>	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato	NO

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

## Scheda n. 14

### proposta presentata dal Comune di SAN MANGO PIEMONTE (Pop. 2011: 2704)

#### Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

#### Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno residenziale</b>	SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno produttivo</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>PARZIALMENTE</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del <b>fabbisogno terziario</b></p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>



Spett.le Presidente dell'Organismo di Piano Permanente  
 Provincia di Salerno  
 Avv. Marcello Feola

**OGGETTO:** Proposta della Fondazione Convivenza Vesuvio di predisporre delle aree da destinare ad accoglienza di breve, medio e lungo termine nei PUC dei Comuni distanti oltre 40 km dalla zona rossa vesuviana

La sottoscritta Fondazione Convivenza Vesuvio, grazie alle proprie osservazioni al PTR della Regione Campania, è riuscita a far inserire nella Legge Regionale n°13 del 13 ottobre 2008 (pag 301 e seguenti del Documento di Piano) due importanti principi relativi al Rischio Vulcanico:

- 1) creare il consenso della popolazione;
- 2) la popolazione residente nella zona rossa vesuviana deve restare all'interno della Regione Campania.

in deroga quindi a quanto si proponeva nella "proposta di Piano Territoriale Regionale" in cui, in caso di Rischio Vulcanico si rimandava al Piano Nazionale di Protezione Civile (1995). Quest'ultimo, prevedeva di allocare gli abitanti dei 18 comuni della zona rossa vesuviana nelle varie regioni italiane con conseguenze inimmaginabili sul PIL regionale.

Avendo la Provincia di Salerno recepito quanto disposto dal PTR e le nostre osservazioni al PTCP nell'ambito delle proprie competenze (Vs protocollo PSA 201200073459-16/03/2012), proponiamo che i comuni predispongano nei propri PUC, in proporzione al numero di famiglie da accogliere delle aree da destinare ad accoglienza di breve, medio e lungo termine così specificate (vedi Allegato):

- Aree di accoglienza di "breve termine". Periodo di permanenza da 1 a 3 giorni con predisposizione di aree per parcheggio auto a disposizione delle famiglie vesuviane per esercitazioni periodiche o in caso di falsi allarmi.
- Aree di accoglienza di "medio termine". Periodo di permanenza da 4 giorni a 5 mesi con predisposizione di aree per parcheggio auto, tendopoli, servizi base (acqua, luce, fognone secondo quanto prevede generalmente la Protezione Civile);

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. PSA 201300089514 DEL 10/04/2013 - SETTORE URBANISTICO - GOVERNO DEL TERRITORIO E GARE, FONDAZIONE CONVIVENZA VESUVIO



- Aree di accoglienza di lungo termine. Periodo di permanenza: maggiore di 5 mesi. Prevede: utilizzo di abitazioni esistenti e vuote; recupero edilizio delle abitazioni fatiscenti evitando così il più possibile il consumo dei suoli per nuove costruzioni.

Gli obiettivi della Fondazione Convivenza Vesuvio sono:

1. realizzare un "equilibrio demografico dinamico" tra le aree vesuviane che soffrono di sovrappopolamento e le aree delle province di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino che soffrono di spopolamento;
2. evitare che gli abitanti della zona rossa siano trasferiti fuori dalla regione Campania, facendo precipitare il PIL regionale (nella zona rossa ci sono 600.000 depositi postali e 180.000 c/c postali più quelli bancari).
3. salvaguardare il capitale umano, le professionalità e le competenze, e trasformare una "emergenza in opportunità" come è stato evidenziato nel Convegno "Dall'emergenza all'opportunità" (14 luglio 2008 - presso Confindustria Caserta) completamente riportato sul sito [www.fondazioneconvivenzavesuvio.it](http://www.fondazioneconvivenzavesuvio.it);
4. promuovere gemellaggi tra i comuni dell'area rossa ed i comuni di accoglienza
5. promuovere, sotto la supervisione della Protezione Civile nazionale e locale, esercitazioni annuali in cui, secondo percorsi prestabiliti, gli abitanti della zona rossa raggiungano con le proprie auto le zone di prima accoglienza e rientrino in giornata nelle proprie abitazioni.

Si fa presente che il processo progettuale proposto dalla Fondazione Convivenza Vesuvio rispetta quanto stabilito dalla Commissione Europea e dall'OCSE (sviluppo sostenibile, competitività equilibrata, coesione sociale, risanamento urbano, buona governabilità) propedeutici per qualsiasi finanziamento europeo.

A disposizione per chiarimenti sia della Provincia che dei Comuni, porgiamo distinti saluti.

**Data**

10/04/2013

**Firma**

dott.ssa Maria Coronato



ALLEGATO

AMBITO AREA METROPOLITANA DI SALERNO - VALLE DELL'IRNO - PICENTINI							
	Comuni di Accoglienza		Abitanti attuali	Persone da accogliere	Numero di famiglie	Numero di abitazioni	SURPLUS
<b>Boscotrecase</b> ab. 10594 sup 7,49 kmq densità 1414,41	Acerno	Provincia di Salerno	2870	144	1040	1285	245
			<b>2870</b>	<b>144</b>			
<b>Boscoreale</b> ab. 27102 sup 11,20 kmq densità 2419,82	Giffoni Valle Piana	Provincia di Salerno	11766	1148	3411	4032	621
			<b>11766</b>	<b>1148</b>			
<b>Trecase</b> ab. 9243 sup 6,14 kmq densità 1505,37	Giffoni Sei Casali	Provincia di Salerno	5271	211	1385	1650	265
	Montecorvino Pugliano		9938	398	2483	3075	592
	Montecorvino Rovella		12405	372	3736	4276	534
	Olevano sul Tusciano		6993	210	2056	2181	125
			<b>34607</b>	<b>1190</b>			
<b>Pompei</b> ab. 25755 sup 12,41 kmq densità 2075,34	San Cipriano Picentino	Provincia di Salerno	6712	671	1882	2264	382
			<b>6712</b>	<b>671</b>			